







Bilancio  
**2022**

Finito di stampare nel mese di Aprile 2023  
presso **Sicograf** Cesenatico

Progetto grafico: **Kaleidon** [www.kaleidon.it](http://www.kaleidon.it)

## INDICE

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	5
1. Il contesto globale e il credito cooperativo	8
2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	23
3. Andamento della gestione della Banca	28
4. La struttura operativa	56
5. Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni	61
6. Altre informazioni sulla gestione	75
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
8. Prevedibile evoluzione della gestione	88
9. Proposta di destinazione del risultato di esercizio	89
10. Considerazioni conclusive	90
Relazione del Collegio Sindacale	93
Relazione della Società di Revisione	103
Schemi di bilancio principali e altre informazioni	111



“Con la nostra piattaforma digitale,  
vogliamo portare nel mondo non solo i prodotti,  
ma anche i luoghi e le storie delle persone.”

**Martina e Ciro**

01

Relazione  
sulla gestione  
del Consiglio di  
Amministrazione

Care Socie, cari Soci,

ci apprestiamo ad esaminare i risultati di bilancio di un anno, il 2022, che è stato caratterizzato come il precedente da un dualismo che ha fortemente modificato il nostro modo di vivere e di guardare al futuro.

Se, infatti, con la fine della pandemia, abbiamo intravisto i segni di una ripresa economica e sociale e abbiamo pensato a un graduale ritorno alla normalità, altri eventi straordinari sono sopraggiunti ad accrescere le nostre inquietudini.

La guerra in Europa, la crisi energetica, gli effetti visibili del cambiamento climatico, l'impennata dell'inflazione hanno impattato fortemente sul nostro modo di pensare al futuro, imponendo un responsabile realismo.

Tuttavia, prima di pensare al futuro, dobbiamo con orgoglio riguardare indietro alle nostre radici e ripercorrere il nostro cammino. Siamo eredi di una lunga storia e quest'anno festeggeremo un anniversario importante, 120 anni di attività bancaria cooperativa che ha rappresentato, ed ancora oggi rappresenta, un fattore di sviluppo della nostra economia locale.

In Italia, il Credito Cooperativo, per la sua peculiare presenza nei territori, svolge da lungo tempo un ruolo da protagonista nell'accompagnare la transizione e nel promuovere lo sviluppo coesivo, riducendo le disuguaglianze.

Come dimostrano ricerche indipendenti, le Banche di Credito Cooperativo svolgono proprio una funzione di "motore" all'interno dei propri territori. La presenza locale delle banche è una misura chiave di inclusione finanziaria e di accesso al credito. Inoltre, le peculiarità normative delle Banche di Credito Cooperativo fanno sì che i Soci delle BCC siano anche i principali clienti delle stesse, con una significativa riduzione delle asimmetrie informative nella relazione creditizia. Infatti, le Banche di Credito

Cooperativo, nate anche grazie all'aiuto di parroci visionari, operavano in piccole comunità, possedute e gestite da membri della comunità stessa, che hanno tratto vantaggio da queste informazioni nell'attività di prestito, migliorando la disponibilità di credito e favorendo l'imprenditorialità e la creazione di nuove imprese. A ciò si aggiunge un altro obiettivo: la promozione del "ben vivere", sostenendo iniziative sanitarie, sportive, culturali, assistenziali, ricreative, per lo studio e la didattica. Offrendo al tempo stesso il valore di un modello partecipativo e solidale.

Romagnabanca è l'approdo di queste storie, di questa ricchezza di esperienze, oggi tutte confluite nelle sue vele con cui si appresta ad affrontare le sfide del futuro. Dobbiamo essere consapevoli di questo valore e responsabili nel preservarlo.

A ben vedere quello spirito originario e quella vicinanza sono presenti e vivi ancora oggi. Certamente ci siamo modernizzati, e inevitabilmente anche un po' burocraticizzati. La complessità delle nuove realtà economiche ha comportato un innalzamento del grado di complessità organizzativa e gestionale, ha fatto evolvere il modello funzionale e dimensionale e ha reso più consapevole la governance nella gestione dei rischi. Da oggi in avanti ci si aspetta una trasformazione nella gestione del rischio ancora più radicale rispetto all'ultimo decennio. Il *risk based approach* continuerà ad ampliarsi poiché il sentimento pubblico diventa sempre meno tollerante nei confronti di errori prevedibili e di scelte aziendali inappropriate. Contemporaneamente, le aspettative dei clienti sui servizi bancari aumenteranno e subiranno cambiamenti tecnologici e sarà inevitabile il processo intrapreso da molti istituti bancari di riduzione dell'attività creditizia a favore dell'attività da servizi.

Ciò non è da leggersi negativamente. Questo processo renderà ancora più rilevante il ruolo di banca di comunità ossia di essere quel modello di banca che, nello svolgere la propria operatività, favorisce le relazioni multipolari, crea connessioni e le intreccia a loro volta per far crescere il territorio, tessendo assieme agli altri soggetti la tela del cambiamento. Al centro la relazione con gli *stakeholders*. Una relazione che andrà re-interpretata anche con nuovi strumenti, quelli del digitale, che non vorranno assolutamente dire allontanamento e standardizzazione.

Da ultimo il riconoscimento del ruolo straordinario e peculiare delle Banche di comunità da parte delle Istituzioni Europee, attraverso una normativa proporzionale e adeguata al modello di

business e alla complessità operativa delle nostre banche risulterà di fondamentale importanza per il mantenimento di questo ruolo. Alcuni segnali indicano che sia stata intrapresa la giusta direzione. La semplificazione e la proporzionalità della regolamentazione per le BCC-CR, funzionali al mantenimento della loro funzione di servizio per le economie locali, sono obiettivi strategici che hanno ottenuto condivisione politica ampia e trasversale presso la maggior parte delle Regioni e delle Province Autonome.

## Capitolo 1

# Il contesto globale e il credito cooperativo

### Scenario internazionale e contesto italiano

Nel 2022 tre fattori hanno prevalentemente caratterizzato l'andamento del contesto economico mondiale: l'invasione russa dell'Ucraina che ha contribuito a destabilizzare l'economia globale, incidendo in prima battuta sull'aumento del costo dell'energia; l'elevata inflazione che ha interessato, seppur in maniera diversa, tutte le economie; il rallentamento economico della Cina. Le stime del Fondo Monetario Internazionale (di seguito "FMI"), pubblicate ad ottobre 2022, evidenziano come la crescita del PIL mondiale nel corso del 2022 dovrebbe attestarsi al 3,2% dal 6% registrato nel 2021. Per quanto riguarda le maggiori economie mondiali, negli Stati Uniti la crescita del PIL nel 2022 si attesterà secondo l'FMI all'1,6%, mentre per l'Eurozona l'incremento è previsto al 3,1%: il probabile materializzarsi di una fase di rallentamento economico, implicitamente indotto dall'inflazione e dalle politiche monetarie restrittive, determina

previsioni di crescita per il 2023 più ridotte (1% negli Stati Uniti, 0,5% in Europa secondo l'FMI).

In Eurozona, specialmente a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, si è verificata un'accelerazione delle pressioni inflattive: l'FMI stima un incremento dei prezzi nel 2022 dell'8,3%, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, mentre la crescita dei prezzi è vista in rallentamento al 5,7% per il 2023. L'andamento dell'inflazione è stato supportato anche dalla dinamica dell'occupazione che nel corso del 2022 ha continuato a mostrare segni di miglioramento: il tasso di disoccupazione nell'Area Euro è atteso essere pari a 6,8%, in calo rispetto al 7,7% registrato nel corso del 2021.

Per quanto riguarda l'economia italiana, lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato al pari del resto d'Europa dalla crescente inflazione e dalla forte incertezza legata al conflitto in atto. Questi fattori incideranno anche sulla crescita del PIL nel

2023, che è visto da ISTAT in rallentamento complici i contraccolpi negativi di un'elevata inflazione, del deterioramento del saldo della bilancia commerciale e della caduta della fiducia delle famiglie. Secondo l'ISTAT la crescita del PIL si attesterà nel 2022 al 3,9%, trainata dalla domanda interna, mentre è attesa una brusca decelerazione per il 2023 (0,4%). Per quanto riguarda il mercato del lavoro italiano, l'ISTAT conferma che l'andamento del tasso di disoccupazione ha registrato una progressiva normalizzazione, con una sensibile discesa del tasso di disoccupazione nel 2022 all'8,1%, rispetto al valore del 9,3% relativo al 2021.

Il 2022 è stato caratterizzato da una prolungata fase di accelerazione dell'inflazione in Italia che potrebbe aver raggiunto il picco nel corso del quarto trimestre del 2022, dove si sono registrate variazioni tendenziali nei mesi di ottobre e di novembre pari rispettivamente all'11,9% e all'11,8%. L'ISTAT stima che per il 2022 il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto crescere dell'8,2%, in netto aumento rispetto al dato dell'1,6% registrato nel corso del 2021. Per il 2023 l'ISTAT si attende invece che, grazie al contenimento del rialzo dei prezzi delle materie prime, il deflatore possa registrare una decelerazione nella sua dinamica con un dato stimato attorno al 5,4%.

## Mercati finanziari e valutari

Nel corso del 2022 l'andamento dei mercati finanziari e valutari è stato pesantemente condizionato all'attuazione di politiche monetarie restrittive da parte delle Banche Centrali mondiali.

Il percorso della BCE verso la normalizzazione della politica monetaria ultra-espansiva è iniziato nel primo trimestre con la decisione di ridurre gradualmente gli acquisti netti di attività finanziarie, misura chiave introdotta negli anni precedenti. Dapprima sono stati ridotti gli acquisti netti di attività finanziarie condotti nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e

privati per l'emergenza pandemica (c.d. PEPP), fino a sospenderli il 31 marzo confermando tuttavia il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza almeno sino alla fine del 2024. La decisione di ridurre ulteriormente il ricorso all'acquisto di titoli obbligazionari è stata assunta dalla BCE nella riunione del 9 giugno 2022, questa volta nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (c.d. PAA) con partenza dal 1° luglio 2022. La prospettiva che l'intervento diretto della Banca Centrale sui mercati obbligazionari potesse venir meno – di fronte al contesto macro e geopolitico molto incerto – ha determinato volatilità e un progressivo allargamento degli spread dei titoli periferici. Di fronte a tale scenario che avrebbe potuto determinare una sostanziale frammentazione della politica monetaria in Europa, il 15 giugno 2022 la BCE ha indetto una riunione straordinaria a margine della quale ha annunciato che i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma PEPP sarebbero stati effettuati con flessibilità, tra classi di attività, tra Paesi e nel tempo. Ha comunicato inoltre l'intenzione di creare un nuovo strumento per contrastare il rischio di frammentazione dei mercati al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria ed evitare che l'aumento dei tassi fosse accentuato dalla speculazione nei titoli governativi periferici. Tale strumento, denominato "*Transmission Protection Instrument*", è stato varato nella riunione del 21 luglio 2022.

Il livello eccessivamente elevato dell'inflazione e la convinzione che non potesse essere più considerata un fenomeno transitorio ha spinto la BCE, nella riunione del 21 luglio 2022, ad avviare un sostanziale ciclo di aumento dei tassi che ha portato in poco meno di un semestre il tasso di rifinanziamento principale da 0% al 2,5%.

A luglio la BCE ha optato per un aumento di tutti i tassi di interesse di riferimento (di rifinanziamento principale, tasso sui depositi *overnight*, tasso sui finanziamenti marginali) di 50 punti base. A settembre la Banca Centrale Europea ha proseguito con la stretta monetaria volta a contrastare la crescita dell'inflazione,

varando un nuovo aumento di tutti i tassi di interesse di ben 75 punti base, ben oltre le attese degli operatori.

Con il meeting di settembre la BCE ha avviato inoltre la modifica di altre misure di politica monetaria correlate che hanno contribuito a un rafforzamento dell'orientamento restrittivo della politica monetaria e al funzionamento più fluido del mercato dei titoli governativi dell'area Euro: il Consiglio direttivo ha deciso di sospendere il sistema a due livelli per la remunerazione delle riserve in eccesso azzerando il moltiplicatore del *tiering*. Misure destinate a questi scopi sono state adottate anche nel consiglio del 27 ottobre 2022, quando la BCE ha inoltre deciso una remunerazione delle riserve obbligatorie detenute dagli enti creditizi dell'Eurosistema a partire dal 21 dicembre 2022 pari al tasso dei depositi anziché al tasso di rifinanziamento principale. È stata modificata infine la metodologia di calcolo del tasso di interesse delle TLTRO-III, e previsti tre ulteriori date per il rimborso anticipato volontario per queste operazioni. Il nuovo metodo di calcolo, finalizzato ad assicurare una miglior trasmissione degli incrementi del costo del denaro alle condizioni di concessione del credito bancario, è entrato in vigore il 23 novembre 2022. Nella stessa riunione di ottobre, la Banca Centrale Europea ha nuovamente alzato tutti i tassi di interesse di 75 punti base.

Infine, ribadendo l'orientamento restrittivo anche nella riunione del 15 dicembre 2022, la Banca Centrale Europea ha deciso di aumentare i tassi di interesse di ulteriori 50 punti base, portando così a fine 2022 il tasso di rifinanziamento principale a 2,50%, il tasso sui depositi *overnight* a 2,00% e il tasso sui finanziamenti marginali a 2,75%. Nello stesso Consiglio è stata decisa la progressiva riduzione dello stock di titoli detenuto dalla BCE nel programma di PAA al ritmo di 15 miliardi di Euro al mese nella prima metà del 2023, per poi valutare come procedere nel secondo semestre 2023 in base alla situazione economica.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, nel corso del 2022 la Federal Reserve ha aumentato l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse

sui *Federal Funds* di complessivi 425 punti base, portandolo a 4,25% - 4,50%. Il primo rialzo da 25 punti base avvenuto nella riunione di marzo è stato seguito prima da un aumento di 50 punti base in maggio, poi da quattro rialzi di 75 punti base a giugno, luglio, settembre e ottobre e da un ultimo rialzo a dicembre per 50 punti base. A inizio marzo l'Istituto Centrale ha posto fine agli acquisti netti mensili di titoli e nel FOMC del 3 - 4 maggio 2022 ha annunciato l'avvio del piano di *quantitative tightening*, che prevede una riduzione del portafoglio titoli di 47,5 miliardi di Dollari mensili da giugno ad agosto e di 95 miliardi di Dollari mensili a partire da settembre.

La Federal Reserve ha intrapreso il processo di normalizzazione monetaria con largo anticipo rispetto alla BCE, determinando un marcato rafforzamento del Dollaro Statunitense rispetto all'Euro sui mercati valutari, al quale ha concorso il generale aumento dell'avversione al rischio legato ai timori di un rallentamento del ciclo economico globale. Un ulteriore fattore che ha favorito tale rafforzamento è stato la maggior esposizione dell'economia dell'Eurozona rispetto a quella statunitense al conflitto russo-ucraino. Complessivamente, il *cross* EUR/USD si è portato nei dodici mesi del 2022 da area 1,1330 ad area 1,0670 (-6,19%).

L'aumento dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali per contenere l'inflazione dopo l'aggravarsi della situazione geopolitica in Ucraina ha determinato forti aumenti dei rendimenti per tutti i principali titoli governativi per cui il 2022 è risultato tra gli anni peggiori della storia più recente: in Europa il rendimento del Bund decennale è passato in pochi mesi dal -0,25% al 2,50% circa a fine 2022, aggiornando i nuovi massimi degli ultimi 10 anni. In un contesto generalizzato di rialzo dei tassi, l'andamento dei titoli di stato italiani è stato condizionato anche dagli eventi politici italiani dove le elezioni del Presidente della Repubblica e le dimissioni del governatore Draghi hanno spinto lo spread fino a 240 punti base, mentre sul finale d'anno il tasso del Btp decennale di riferimento ha aggiornato nuovi massimi al

4,65%. Anche per il settore corporate l'aumento dei tassi e relativi *credit spreads* è stato rilevante: i contratti per assicurarsi dal rischio di default per titoli *corporate investment grade* è passato dai 50 punti base circa di inizio anno ai 90 di fine 2022.

Gli stessi *driver* che hanno condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari hanno di fatto guidato l'andamento dei mercati azionari, dove i principali indici mondiali hanno chiuso con ribassi superiori ai 10 punti percentuali in Europa ed attorno ai 20 punti in America. Del contesto geopolitico ed economico hanno tratto beneficio soprattutto i titoli energetici, mentre i titoli tecnologici hanno sofferto l'aumento dei tassi nonché la carenza di materie prime in modo analogo ai settori più ciclici, come il settore auto. In Italia l'indice principale ha registrato una performance in linea con quella degli altri indici europei.

## Il sistema bancario italiano

La crescita economica osservata in Italia, appena positiva a inizio 2022, ha subito un'accelerazione nel secondo trimestre, restando poi sostenuta nel trimestre estivo, per rallentare infine negli ultimi tre mesi dell'anno a causa dei prezzi energetici ancora elevati e dell'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia.

Il rallentamento dell'economia e il peggioramento delle aspettative si è riflesso anche sui prestiti bancari al settore privato, con un indebolimento tra agosto e novembre della domanda delle imprese per finalità di investimento e di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni, e sull'inasprimento dei criteri di offerta.

---

<sup>1</sup> ABI, "Monthly Outlook Economia e Mercati Finanziari-Creditizi", febbraio 2023.

<sup>2</sup> Calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni.

A dicembre 2022, sulla base dei dati pubblicati dall'ABI<sup>1</sup>, i prestiti a residenti in Italia (comprendenti settore privato e amministrazioni pubbliche) si sono attestati a 1.742,7 miliardi di Euro, segnando una variazione annua positiva dell'1,9%<sup>2</sup>. Nello specifico, i prestiti destinati al settore privato<sup>3</sup> hanno registrato una accelerazione annua pari al 2,1%, mentre la dinamica dei prestiti a famiglie e imprese non finanziarie ha evidenziato una variazione annua positiva dell'1,6%.

Dall'analisi della distribuzione del credito, emerge che nel 2022 il settore manifatturiero, l'attività di estrazione di minerali e i servizi hanno coperto una quota sul totale dei finanziamenti pari a circa il 58,4% (la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,7%). Seguono per incidenza il commercio e le attività di alloggio e ristorazione con circa il 22,4%, il comparto delle costruzioni con l'8,8%, il settore agricolo con il 5,6% e infine le attività residuali con circa il 4,8%.

Osservando il profilo di rischiosità, a fine 2022 risultano in diminuzione su base d'anno le sofferenze bancarie (al netto di svalutazioni e accantonamenti già effettuati), per un totale di circa 14,2 miliardi di Euro (-6,5% su base d'anno), con un rapporto sofferenze nette/impieghi totali dello 0,81% (0,87% a dicembre 2021).

La raccolta totale da clientela delle banche in Italia (depositi a clientela residente e obbligazioni al netto di quelle riacquistate da banche) è pari a 2.059,5 miliardi di Euro a dicembre 2022, con un decremento dello 0,4% su base annua. Nel dettaglio, i depositi (1.850,4 miliardi di Euro) hanno registrato una flessione annua dello 0,5%; per contro, le obbligazioni (209,0 miliardi di

<sup>3</sup> Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

Euro) hanno registrato una lieve crescita dello 0,1% rispetto a dicembre 2021.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse, il tasso medio della raccolta bancaria da clientela calcolato dall'ABI (dato che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) è pari allo 0,61% a dicembre 2022 (0,44% a dicembre 2021). Nello stesso mese, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è salito al 3,20% (a dicembre 2021 aveva toccato il minimo storico al 2,13%).

## L'andamento del Credito Cooperativo nell'industria bancaria<sup>4</sup>

Anche nel corso del 2022 è proseguito il processo di concentrazione all'interno della Categoria del Credito Cooperativo.

A fronte della massiccia chiusura di sportelli delle banche commerciali, le filiali delle Banche di Credito Cooperativo sono diminuite in misura modesta, fisiologica al processo di consolidamento in atto, e i comuni in cui queste costituiscono l'unica presenza bancaria è aumentato rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo all'attività di intermediazione, si registra per le banche della categoria un trend positivo, pur se leggermente attenuato dopo il forte sviluppo dei due anni precedenti.

La qualità del credito è migliorata sensibilmente nel corso dell'anno.

## Gli assetti strutturali

Nel corso del 2022 il numero di Banche di Credito Cooperativo è diminuito di 12 unità, fino a quota 226 di dicembre. La variazione su base d'anno è pari al -5,0%.

A fine anno il numero degli sportelli BCC / CR / Raika (nel seguito "BCC") risulta pari a 4.096 unità, 59 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,4% contro il -4,0% delle altre banche).

A dicembre le BCC sono l'unica presenza bancaria in 702 Comuni, per l'86% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il numero dei Soci delle BCC è pari, a settembre 2022, a 1.398.027, in crescita del 2,1% per cento su base d'anno (+1,8% rispetto a dicembre 2021).

L'organico delle BCC-CR ammonta a 28.803 dipendenti (stabile su base d'anno contro il -1,6% registrato per le altre banche). I dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle Federazioni locali e delle società ed enti del sistema, raggiungono quasi le 36.000 unità.

## Lo sviluppo dell'intermediazione

In un quadro congiunturale ancora molto incerto, nel corso del 2022 si è assistito per le BCC ad una crescita dell'attività di finanziamento e ad un significativo miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta permane una variazione positiva su base d'anno; anche per le Banche di Credito Cooperativo si rileva nella seconda metà dell'anno un riassorbimento della liquidità depositata dalla clientela presso le filiali.

---

<sup>4</sup> Le informazioni riportate sono elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA e segnalazioni di vigilanza.

## Attività di impiego

Gli impieghi lordi alla clientela delle BCC sono pari a fine 2022 a 142,1 miliardi di Euro (+2,6% su base d'anno, a fronte del +1,5% rilevato nell'industria bancaria). Gli impieghi al netto delle sofferenze ammontano a 139,4 miliardi di Euro e presentano un tasso di crescita del 3,8% annuo a fronte del +2,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Le famiglie consumatrici si confermano nel 2022 il settore trainante, con uno sviluppo dei finanziamenti netti pari al +8,5% su base d'anno (+8,3% nell'esercizio precedente), a fronte del +4,2% del sistema bancario complessivo.

I finanziamenti alle famiglie costituiscono il 40,4% del totale degli impieghi delle BCC (32,9% nell'industria bancaria). Si rafforza il trend di ripresa dei finanziamenti netti alle istituzioni senza scopo di lucro, che fanno segnalare una variazione pari al +2,4% su base d'anno (+0,6% a dicembre 2020), contro il -3,4% dell'industria bancaria.

I finanziamenti netti al settore produttivo fanno registrare uno sviluppo pressoché in linea con il sistema bancario complessivo (+1,4%), ma diminuisce sensibilmente il flusso di finanziamenti diretti alle microimprese (-5,9%, contrazione superiore al -2,4% dell'industria).

I finanziamenti lordi delle BCC al settore produttivo ammontano alla fine del 2022 a 78,8 miliardi di euro al lordo delle sofferenze, per una quota di mercato del 10,7%, invariata rispetto al precedente esercizio. L'aggregato risulta stazionario su base d'anno, in linea con l'industria bancaria. I soli finanziamenti vivi erogati dalle BCC alle imprese sono pari a 76,7 miliardi di euro.

La crescita annua degli impieghi vivi erogati dalle BCC alle imprese risulta superiore a quella rilevata mediamente nell'industria bancaria nel comparto delle "Attività manifatturiere" (+6,3% contro la stazionarietà del sistema).

La quota di mercato delle Banche di Credito Cooperativo permane molto alta nei comparti di elezione, a testimonianza del contributo fattivo delle BCC all'economia italiana, soprattutto nei settori ad alta intensità di lavoro.

A fine 2022 le banche della categoria rappresentano:

- il 23,7% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il 22,7% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il 22,6% del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il 14,0% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- l'11,1% dei crediti destinati al commercio.

Le quote di mercato BCC costituiscono inoltre:

- il 25,8% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti (imprese minori);
- il 18,8% del totale erogato alle famiglie produttrici (microimprese).

Gli impieghi delle BCC rappresentano infine:

- il 15,0% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il 9,6% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

## Qualità del credito

Alla fine del terzo trimestre 2022 i crediti deteriorati lordi delle BCC-CR sono pari a 7,7 miliardi di euro e risultano in contrazione del 26,6% su base d'anno.

Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi delle BCC risulta pari al 5,5% (6,3% a fine 2021). Il rapporto permane più elevato rispetto alla media dell'industria bancaria (4,1%). I crediti

in sofferenza ammontano fine 2022 a 2,7 miliardi di euro, in forte contrazione su base d'anno (-35,7%) per le operazioni di cartolarizzazione, in parte assistite da GACS, effettuate negli ultimi dodici mesi. Il rapporto sofferenze/impieghi è pari all'1,9%, in linea con l'industria bancaria (era al 2,6% a fine 2021).

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta a fine 2022 significativamente inferiore a quello medio dell'industria con riferimento ai settori delle microimprese (2,2% contro 3,1%), delle imprese con 6-20 addetti (2,9% contro 4,8%) e delle famiglie consumatrici (1,1% contro 1,7%).

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati delle BCC è pari a giugno 2022, ultima data disponibile, al 66,7%, in crescita dal 66,4% di fine 2021 e notevolmente superiore a quello rilevato a metà 2022 per le banche significative (52,7%) e per quelle meno significative (34,6%)<sup>5</sup>. Il tasso di copertura delle sofferenze è pari alla stessa data all'83,3%, mentre quello delle inadempienze probabili è del 60,8%.

## Attività di raccolta

Anche per le Banche di Credito Cooperativo dalla seconda metà del 2022 si rileva un riassorbimento della liquidità depositata dalla clientela presso le filiali. A fine anno, infatti, la raccolta complessiva delle BCC ammonta a 192 miliardi di euro, a fronte del picco di 198,7 miliardi registrato a luglio.

Per le banche della categoria si rileva, in contrapposizione con la media di sistema, il protrarsi di uno sviluppo significativo dei conti correnti (+4,1% annuo contro il -0,3% dell'industria).

Per le BCC non si riscontra, nel corso dell'anno trascorso, la crescente propensione della clientela per forme meno liquide e più remunerate di raccolta rilevata nell'industria bancaria.

I depositi vincolati permangono, infatti, in diminuzione: i depositi rimborsabili con preavviso segnano un -4,4% a fronte della stazionarietà del sistema complessivo e i depositi con durata pre-stabilita fanno rilevare una diminuzione del 21,8% su base d'anno, a fronte del forte sviluppo già segnalato per l'industria.

I pronti contro termine e le obbligazioni permangono in forte contrazione su base d'anno (rispettivamente -31,2% e -13,0%).

## Posizione patrimoniale

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria risulta in crescita: l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC è pari a fine 2022 a 21,8 miliardi di euro: +2,9% contro +1,7% dell'industria bancaria.

Alla fine del primo semestre 2022 l'ammontare dei fondi propri supera i 21 miliardi di euro; il 96% dell'aggregato è inoltre costituito da capitale primario di classe 1 (CET1).

I coefficienti patrimoniali alla fine del primo semestre dell'anno appaiono in crescita rispetto al precedente esercizio.

A giugno 2022, infatti, il Total Capital Ratio è pari al 22,6% (22,5% a dicembre 2021) e il Tier1 Ratio al 21,8% (dal 21,7% di dicembre).

Il CET1 ratio delle banche della categoria, infine, è pari al 21,6% (21,5% a fine 2021) e si mantiene significativamente superiore a quello rilevato per le banche significative (16,5%) e per le banche meno significative (14,8%).

La distribuzione dell'indicatore tra le banche della categoria evidenzia, inoltre, una situazione in progressivo miglioramento, come testimoniato da un valore mediano in significativa crescita

---

<sup>5</sup> Fonte: per le BCC, dati Banca d'Italia/FGD; per l'industria bancaria, Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n.2/2022, novembre 2022.

negli ultimi dodici mesi: dal 20,2% di giugno 2021 al 22,8% della fine del primo semestre 2022.

Alla fine del primo semestre 2022 oltre il 70% delle BCC presenta un CET1 ratio compreso tra il 16% e il 32%.

## Aspetti reddituali

In relazione, infine, agli aspetti reddituali, le informazioni provenienti dal flusso FINREP della Banca d'Italia e relative alla fine del terzo trimestre 2022 segnalano per le BCC una crescita del margine di interesse pari a quasi tre volte quella rilevata in media nell'industria bancaria (+30,4% contro +12,9%).

Crescono significativamente gli interessi attivi, che presentano per le BCC una variazione pari a +26,1% a fronte del +10,6% del sistema bancario complessivo, mentre gli interessi passivi risultano ancora in calo del 6,9%, in controtendenza con il +3,0% registrato mediamente nell'industria bancaria.

Le commissioni nette delle BCC crescono sensibilmente (+7,8% contro il +0,7% dell'industria).

Diminuiscono significativamente i ricavi da negoziazione, dopo la forte crescita del precedente esercizio (-81,5% per le BCC e -52,5% per il sistema bancario).

In conseguenza delle dinamiche descritte i ricavi operativi delle BCC crescono in misura superiore all'industria (+13,9% contro +5,4%),

Le spese amministrative sono in incremento (+4,1%), in linea con l'industria bancaria (+4,7%), anche per l'impatto della dinamica inflativa.

Diminuiscono su base d'anno le rettifiche di valore (-40,6%), ad una intensità superiore a quella mediamente rilevata nel sistema bancario (-13,6%).

## Scenario economico regionale Emilia Romagna

### Congiuntura Economica

Il numero di imprese attive nella regione, dopo due trimestri di contenute riduzioni (-0,12% nel quarto trimestre del 2021 e -0,14% nel primo trimestre del 2022), è ritornato ad aumentare nel secondo trimestre del 2022 (+0,28%), recuperando sostanzialmente quanto perduto.

Nello stesso periodo una sostanziale stabilità ha interessato le imprese artigiane attive nella regione: infatti, dopo la crescita marginale dell'ultimo trimestre del 2021 (+0,01%) e la lieve riduzione dei primi tre mesi del 2022 (-0,06%), il numero di imprese artigiane attive nella regione è risultato stabile nel secondo trimestre del 2022. Di conseguenza, nella prima metà del 2022, la dinamica regionale si è allineata con la dinamica media delle regioni del Nord Est (-0,01% nel primo trimestre del 2022 e -0,05% nel secondo trimestre), ma allo stesso tempo è risultata in contrasto con la dinamica media, marginalmente positiva, dell'intera Italia (-0,28% nel primo trimestre del 2022 e +0,29% nel secondo trimestre).

Nella prima metà del 2022 ha ripreso vigore la crescita del commercio con l'estero della regione. Infatti, su base tendenziale, le esportazioni regionali sono aumentate del 24% nel primo trimestre del 2022 e del 15,8% nel secondo trimestre. Nonostante la più ampia crescita percentuale delle importazioni, l'avanzo commerciale regionale è leggermente aumentato attestandosi sui circa 7.988 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2022.

Nel secondo trimestre del 2022, il tasso di disoccupazione regionale è ulteriormente diminuito attestandosi al 4,5% ovvero sui minimi degli ultimi dieci anni. La dinamica regionale è risultata in linea con la dinamica che in media ha interessato sia le regioni

del Nord Est (con il tasso di disoccupazione in diminuzione al 4,2%) sia l'intera Italia (con un tasso di disoccupazione sceso all'8%). La riduzione del tasso di disoccupazione si inserisce in un quadro di lieve crescita del tasso di attività regionale, che ha raggiunto il 73% nel secondo trimestre del 2022 evidenziando anche in questo caso un trend in linea con quello che in media ha caratterizzato sia le regioni del Nord Est sia l'intera Italia.

Nel periodo settembre – novembre 2022, le assunzioni previste dalle imprese della regione sono ulteriormente aumentate raggiungendo le 131.070 unità (dalle 121.270 unità del precedente periodo).

L'ascesa dei prezzi a livello regionale si è ampliata negli ultimi mesi, con l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività che, su base tendenziale, è aumentato dell'8,1% a giugno, del 7,9% a luglio e dell'8,6% ad agosto. La crescita regionale è quindi risultata leggermente meno ampia della crescita media delle regioni del Nord Est (+8,4% a giugno, +7,9% a luglio e +8,6% ad agosto) ma più ampia della crescita media nazionale (+8% a giugno, +7,9% a luglio e +8,4% ad agosto).

Rispetto ai trimestri precedenti, nella prima metà del 2022 un deciso rallentamento ha interessato la crescita dei volumi di compravendita degli immobili a livello regionale. Infatti, su base tendenziale, i volumi di compravendita degli immobili sono aumentati dell'8,9% nel primo trimestre del 2022 e del 4,9% nel secondo trimestre del 2022. In quest'ultimo trimestre, la crescita è stata frenata dalla riduzione dei volumi di compravendita degli immobili ad uso non residenziale mentre è proseguita, seppur in misura più lieve, la crescita per gli immobili ad uso residenziale.

Sul comparto turistico anche per il 2022 ha pesato in maniera non trascurabile l'epidemia da Covid-19, specie nella prima parte dell'anno. Di conseguenza, l'industria turistica regionale ha chiuso il 2022 con pernottamenti in aumento del +23,9% rispetto al 2021 ma riportando valori ancora inferiori del -5,4% rispetto al 2019. Gli arrivi turistici sono aumentati del +32,4%

rispetto al 2021 ma sono stati inferiori del -8,6% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le provenienze del movimento turistico, le stime evidenziano una crescita della clientela nazionale (+20,9% di arrivi e +12,6% di pernottamenti) e ancor più di quella internazionale (+85,9% di arrivi e +75,7% di pernottamenti) rispetto al 2021, mentre la performance rispetto al 2019 evidenzia volumi inferiori ai livelli pre-Covid sia per la clientela italiana (-6,1% di arrivi e -4,3% di pernottamenti) sia per quella straniera (-15,5% di arrivi e -8,7% di pernottamenti).

## Congiuntura Bancaria

Nella regione sono presenti 10 BCC con 397 sportelli. Le BCC sono presenti in 162 comuni, in 12 dei quali operano come unica presenza bancaria.

Nel periodo compreso tra settembre 2021 e settembre 2022 la dinamica del credito erogato dalle BCC nella regione è stata particolarmente positiva.

Gli impieghi lordi erogati dalle BCC a clientela residente nella regione ammontano, a settembre 2022, a 15 miliardi di Euro (+5,9% su base d'anno contro il +3,9% rilevato nell'industria bancaria), per una quota di mercato del 10,8%. Gli impieghi vivi raggiungono i 14,9 miliardi di Euro (+7,2% su base d'anno contro il +4,8% dell'industria bancaria complessiva). Anche la componente a medio-lungo termine è in crescita: al netto delle sofferenze la variazione è del +5,8% per le banche di categoria, +2,6% per il sistema bancario.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, a settembre gli impieghi lordi a famiglie consumatrici erogati da BCC ammontano a 6,6 miliardi di euro (+13,1% annuo, +5,9% per l'industria bancaria). Al netto delle sofferenze, la variazione è pari a +13,8% per le BCC (+6,1% per l'industria bancaria complessiva).

Gli impieghi lordi delle banche della categoria destinati al totale del comparto produttivo raggiungono gli 8,3 miliardi, in crescita dello 0,9% annuo (a fronte del +1,8% per l'industria bancaria); al netto delle sofferenze la variazione è pari a +2,6% per le BCC (+3,1% per il sistema bancario complessivo). Nello specifico, tale aumento è trainato dalla componente di impieghi lordi ad imprese con più di 20 addetti, in espansione del 4,8%, a fronte del +3% per il sistema bancario (rispettivamente, +6,8% e +4,3% al netto della componente deteriorata); in calo, invece, sia i finanziamenti lordi a microimprese (-8,7% su base annua per le BCC, -3,5% per l'industria bancaria) sia quelli ad imprese tra 5 e 20 addetti (-3,8% annuo per le banche di categoria, -4,5% per il totale del comparto bancario).

La quota delle BCC nel mercato degli impieghi a clientela della regione è pari al 10,8%; sale al 13,3% per le famiglie consumatrici e al 17,2% per le famiglie produttrici.

In relazione alla qualità del credito erogato, i crediti deteriorati lordi delle BCC si attestano sui 656 milioni di Euro, in significativa diminuzione su base d'anno (-26,3%, contro il -31,7% dell'industria bancaria).

Con riguardo all'attività di raccolta, i depositi da clientela delle BCC raggiungono i 18,3 miliardi di Euro in aumento del 3% annuo, contro il +0,4% della media dell'industria bancaria regionale. La componente più liquida, costituita dai conti correnti, cresce in misura ancora maggiore: +5,6% (+1,9% nel sistema bancario).

## Iniziative volte al conseguimento degli scopi statutari e sviluppo dell'idea cooperativa

Prima di illustrare l'andamento della gestione aziendale, vengono indicati, ai sensi dell'art. 2545 c.c. "i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico", ripresi anche dall'art.2 della Legge n.59/92.

L'art. 2 della legge 59/92 e l'art. 2545 c.c. dispongono che "nelle società cooperative e nei loro consorzi, la relazione degli amministratori ... deve indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico".

A tale proposito occorre illustrare:

### Collegamento con la base sociale e con i membri della comunità locale

Trattasi di iniziative e attività intraprese per allargare la base sociale e qualificare il rapporto con i soci sotto il profilo dell'informazione sulla vita della società e sotto il profilo culturale per l'elevamento delle condizioni morali, culturali ed economiche, anche mediante l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha operato per consolidare il carattere mutualistico e localistico della Banca attraverso diverse iniziative culturali e sociali il cui scopo prioritario è stato quello di promuovere la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa, inoltre, la destinazione di fondi sul territorio è stata gestita con particolare attenzione alle organizzazioni che coinvolgono i giovani e in quelle impegnate nel sostegno delle fasce socio-economiche più fragili e maggiormente colpite dalla crisi socio-sanitaria.

Tale impegno, finalizzato a dare concretezza all'articolo 2 dello statuto sociale, richiama la Banca a svolgere la propria attività ispirandosi "...ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata" ed afferma che *"...ha lo scopo di favorire i soci cooperatori e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera"*.

A tale proposito le attività realizzate si possono ricondurre ai seguenti profili:

**Iniziative di tipo bancario** aventi lo scopo di perseguire, laddove possibile, una politica di esclusività delle condizioni economiche del Socio. In tale ambito RomagnaBanca riserva a tutti i Soci persone fisiche il "Conto SocioPiù" dedicato alla gestione delle esigenze finanziarie del Socio, potendo usufruire dei servizi bancari e delle promozioni future, con canone fisso trimestrale e costi decrescenti fino a zero: gli eventuali servizi aggiuntivi sottoscritti o già posseduti consentono di ottenere una riduzione del canone, sino all'azzeramento, premiando i Soci che lavorano con la Banca in maniera prevalente se non esclusiva. Inoltre, il canone trimestrale di Euro 24,00, comprende operazioni illimitate e gratuite; polizza infortuni correntista gratuita, sconti su polizza RC Auto e consulenza assicurativa gratuita. Tra le incentivazioni di carattere bancario è presente anche uno sconto sul tasso dei mutui prima casa. Il "Conto SocioPiù" è previsto anche per i Soci persone giuridiche (non consumatori) con caratteristiche e parametri differenti, coerentemente con un'attività di impresa.

**Iniziative di tipo extra-bancario** con cui la Banca fornisce risposte concrete, ponendo attenzione e sostegno al Socio come persona e non soltanto come soggetto economico. Nel 2022 RomagnaBanca ha realizzato un programma di eventi pensato

per l'elevamento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci, valorizzando al tempo stesso le tradizioni locali, la cultura, l'aggregazione sociale, la solidarietà e il senso di appartenenza verso la cooperativa.

Le iniziative sono state realizzate con prudenza, nel rispetto ai rischi connessi all'andamento della situazione sanitaria e pertanto sono iniziate dalla primavera con "Soci in festa", domenica 15 maggio presso Villa Torlonia a San Mauro Pascoli, con la partecipazione di numerosi soci e familiari che hanno potuto cenare e assistere all'esibizione musicale di Marco Morandi e all'intervento di Marianna Morandi teso a sensibilizzare i presenti sul tema della sostenibilità ambientale promuovendo l'iniziativa "Marathon Tree – un albero per il futuro" promossa da Eugea – spin off dell'Università degli Studi di Bologna a cui RomagnaBanca ha aderito. Durante la festa menù con prelibatezze romagnole gratuite per tutti i Soci che hanno ritirato in filiale il buono valido per due consumazioni e due drinks. Nell'ambito delle attività finalizzate a creare socialità e conoscenza fra i soci sono stati organizzati due viaggi, il primo a Marrakech dal 15 al 19 ottobre, il secondo nel Friuli Venezia Giulia per visitare i tradizionali mercatini di Natale allestiti a Udine, Trieste e Aquileia, dall'8 all'11 dicembre. Nello stesso mese, sabato 3 dicembre presso il Nuovo Teatro Carisport di Cesena, è stato proposto a tutti i Soci lo spettacolo "RomagnaBanca in Festa!" con Simone Cisticchi e Amara che si sono esibiti nel concerto intitolato "Torneremo ancora" dedicato a Franco Battiato. Il giorno successivo, domenica 4 dicembre presso il Palacongressi di Bellaria Igea Marina, l'annuale "Incontro con i Soci" con la straordinaria partecipazione di Gardini Maurizio, Presidente Nazionale Confcooperative, intervenuto sull'evoluzione dell'economia locale, le prospettive di mercato, offrendo spunti di riflessione sull'impatto della crisi socio-sanitaria e su quelle che potranno essere le opportunità di ripartenza per il territorio locale insieme al Movimento cooperativo. Nel corso della mattinata è stato conferito il "Premio allo studio" a 30 i giovani studenti, un riconoscimento in denaro e/o in quote

sociali che RomagnaBanca riserva a tutti i figli di Soci e ai giovani Soci che conseguono il diploma di scuola media inferiore, superiore e la laurea con il massimo dei voti. I premi sono stati conferiti a 1 giovane con diploma di scuola media inferiore, 3 con diploma di scuola media superiore, 14 con laurea di primo livello e 12 con laurea magistrale o specialistica. Sono stati assegnati gli attestati con la "medaglia fedeltà" a 83 i Soci che nel 2022 hanno raggiunto il traguardo dei 25, 50 e 60 anni di appartenenza al Credito Cooperativo. Il Premio "Vivere per gli altri" è andato a Bartolini Santina di Rimini per il dono di sé, nel restituire dignità e speranza a tanti giovani e nell'accudire persone al termine della loro vita, dimostrando la capacità di essere generatrice di un futuro migliore per quanti sono stati accolti nella sua casa. Nel corso della mattinata è stato presentato il calendario 2023 di RomagnaBanca dal titolo "Generare il futuro" con storie di persone che vivono pensandosi non solo al presente ma anche al futuro nell'interesse delle future generazioni.

Sono state rinnovate le "convenzioni" con le strutture che operano nell'ambito della salute, della cultura, del tempo libero e degli acquisti, raccolte in una brochure disponibile sul sito della Banca dal menu "Soci". Per fruire delle agevolazioni è necessario esibire alle strutture convenzionate la "Carta del Socio", la tessera nominativa riservata a ciascun Socio di RomagnaBanca. La stessa è da presentare in sede di accreditamento per la partecipazione alle assemblee sociali. Altri vantaggi riservati ai Soci, riguardano le convenzioni con i periodici "Corriere Cesenate" della Diocesi di Cesena-Sarsina e "Il Ponte" della Diocesi di Rimini, offerti a chi desidera sottoscriverne l'abbonamento annuale con uno sconto di oltre il 60%, grazie al contributo della Banca.

**Iniziative di carattere informativo e relazionale** per favorire la partecipazione attiva e consapevole da parte dei Soci alla vita

della cooperativa. Rientra in tale ambito l'house organ "La finestra", pubblicazione periodica semestrale di RomagnaBanca che si rivolge a Soci, clienti, collaboratori, associazioni, enti locali, istituzioni del Credito Cooperativo e in generale a tutta la collettività residente nel territorio in cui la Banca opera. Nel 2022 è stato inoltre rinnovato l'accordo con la Cooperativa "In Piazza" che collabora con Confcooperative Romagna per la pubblicazione dell'omonimo mensile distribuito nelle province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena a circa 40.000 soci tra famiglie e imprese, con l'obiettivo di rendere il periodico uno strumento in grado di dialogare con uno sguardo complessivo sul sistema cooperativo locale e incentivare lo sviluppo di un'identità unitaria delle cooperative associate. L'accordo prevede la sottoscrizione di abbonamenti al mensile "inPiazza" di Confcooperative Romagna, omaggio per tutti i Soci di RomagnaBanca con l'inserito bimensile dal titolo "RomagnaBanca...Cooperando" completamente riservato alla nostra Banca per informare direttamente i Soci su argomenti di attualità, e con ampio spazio a iniziative e servizi della Banca.

Nell'ambito del materiale informativo cartaceo è stato prodotto e stampato il volume del Bilancio d'Esercizio con integrato il Bilancio Sociale, distribuito in Assemblea e disponibile anche in formato digitale sul sito [www.romagnabanca.it](http://www.romagnabanca.it), il canale di comunicazione digitale ricco di informazioni e di contenuti multimediali, in cui è anche presente l'Area riservata ai Soci, dove vengono resi disponibili contenuti utili alla consultazione preassembleare. Il sito internet rappresenta un importante punto di riferimento per tutti i Soci, è aggiornato con notizie dalla Banca pubblicate in anteprima ma anche con news del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca di cui RomagnaBanca fa parte. Altri canali di comunicazione sul web sono rappresentati dai profili social sui network Facebook, Instagram, LinkedIn e Youtube, facilmente accessibili per chiunque desideri tenersi informato sulla vita della Banca, in particolare per comunicare con le nuove generazioni. Identità e missione dell'azienda sono indiscindibili dal "Calendario" di RomagnaBanca, grazie al quale

ogni anno si rinnovano valori e la vocazione di Banca della comunità, tesa a promuovere coesione sociale e crescita responsabile e sostenibile del territorio. Il calendario 2023, presentato a fine anno 2022, ha come titolo “Generare il futuro” e raccoglie storie che guardano al futuro con lo spirito di chi vive pensando non solo al presente ma anche al futuro, nell’interesse delle nuove generazioni. Attraverso foto, testi e video, le storie del calendario ci ricordano quanto è preziosa la tutela dell’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.

**Promozione della partecipazione** per dare spazio alla volontà dei Soci, promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale di RomagnaBanca e sviluppare relazioni dirette con i Soci e il territorio di riferimento. A tal fine è stata rinominata la “Consulta dei Soci” prevista dallo statuto sociale, disciplinata da apposito regolamento. La Consulta è composta da Soci provenienti dai vari territori in cui la Banca opera che, volontariamente, prestano il proprio contributo di esperienza, di collaborazione e di tempo.

In prossimità dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio, è consuetudine incontrare i Soci nelle aree territoriali dove la Banca ha proprie Sedi, quale momento finalizzato a migliorare la conoscenza degli argomenti posti all’ordine del giorno e della modalità di partecipazione alla stessa. Nel 2022 hanno aderito a tale iniziativa 93 Soci rispetto ai tre “Incontri di Zona” che sono stati programmati nelle seguenti giornate: lunedì 2 maggio ore 20.45 a Bellaria presso la Sede Amministrativa con Direzione Generale, Piazza Matteotti 8/9; giovedì 5 maggio ore 20.45 a Savignano presso la Sede Legale, Sala Don Polazzi, Corso Perticari 25/27; lunedì 9 maggio ore 20.45 a Cesenatico presso il Centro San Giacomo, Via G. Bruno 2, sul porto canale.

L’Assemblea Ordinaria dei Soci si è svolta il 15 maggio 2022 presso il Palacongressi di Bellaria Igea Marina registrando la partecipazione di 348 Soci.

## Collegamento con l'economia locale e impegno per il suo sviluppo

Lo spirito mutualistico, cooperativo e sociale accolto nelle disposizioni statutarie emerge anche dall’opera di sostegno alla comunità locale sviluppata dalla Banca nel corso dell’anno 2022: 305 interventi diretti per un valore complessivo di 282.433 euro riferito alle erogazioni liberali e alle sponsorizzazioni. Dati che comprendono le richieste di finanziamento e di collaborazione accolte dal Consiglio di Amministrazione secondo il principio di sussidiarietà, con particolare attenzione ai giovani, all’istruzione, alle persone povere colpite dall’emergenza socio-sanitaria e all’economia locale. Gli impatti generati dagli interventi della Banca si sono caratterizzati per l’inclusività e la diversità delle iniziative promosse a livello locale. Il senso di appartenenza e di prossimità è misurabile positivamente rispetto ai settori della cultura, dell’educazione, della formazione e dello sport contribuendo alla sostenibilità dei progetti. Infine, la Banca si è distinta per la scelta di costruire il bene comune attraverso un consistente numero di contributi a Parrocchie ed Enti religiosi. Nel complesso, le delibere hanno comportato benefici reputazionali derivanti da un accresciuto senso di unità e corresponsabilità della Banca in un’epoca che richiede impegno, reciprocità e partecipazione a tutti gli attori socio-economici locali. Il Consiglio di Amministrazione ha accolto il 97% dei progetti e delle iniziative presentate nell’anno, dimostrando capacità di risposta ai bisogni del territorio.

## Informazioni sugli aspetti ambientali

La Banca è impegnata nel continuo presidio e mantenimento degli immobili di proprietà e in locazione, assicurando il costante rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Per ridurre i consumi di energia al proprio interno, la Banca valuta soluzioni di progettazione eco-compatibile negli interventi di ristrutturazione di uffici e filiali, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche proposte dal mercato con tre ambiti di intervento: elettrico-illuminotecnico, impiantistico-meccanico e architettonico-strutturale.

La Banca persegue la riduzione dei propri impatti ambientali diretti attraverso la riduzione dei principali consumi di energia e carta e la loro riqualificazione per il contenimento delle emissioni. Viene data priorità alle azioni che ottimizzano il rapporto tra benefici ambientali e costi di attuazione.

In particolar modo, la Banca aderisce al Consorzio BCC Energia per l'acquisto di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili, contribuendo in questo modo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Indirizza inoltre gli acquisti di carta secondo criteri rispettosi dell'ambiente (es. FSC), oltre a promuovere i comportamenti che ne riducano gli sprechi.

Presso tutti i siti della Banca è attiva la raccolta differenziata per una corretta gestione dei rifiuti. La raccolta di carta e cartone è inoltre disciplinata da apposito contratto con società specializzata del settore, che prevede la distruzione mediante triturazione ai fini della tutela dei dati sensibili e il successivo avvio al riciclo del materiale.

Gli impianti fotovoltaici installati presso la sede Amministrativa di Bellaria e presso la filiale Rio Salto a Savignano hanno funzionato a pieno regime, consentendo un notevole risparmio in termini di CO<sub>2</sub> rilasciato nell'ambiente.

Resterà inalterato nel tempo, per i futuri interventi, l'impegno della Banca per la ricerca delle soluzioni più evolute a tutela dell'ambiente disponibili sul mercato.

## Sviluppo dell'idea cooperativa e collegamento con le altre componenti del movimento

RomagnaBanca collabora con associazioni ed enti, sia locali che nazionali, per la promozione e diffusione della cooperazione sostenendo iniziative promosse sul territorio, la diffusione dei principi e dei valori, la promozione in concreto delle cooperative stesse:

- AICCON (Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit) il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna;
- CONFCOOPERATIVE ROMAGNA, nell'ambito dell'accordo con la Cooperativa "In Piazza" che prevede la sottoscrizione di abbonamenti al mensile "inPiazza" di Confcooperative Romagna per tutti i Soci di Banca nell'anno 2022, unitamente ad un inserto bimensile dal titolo "RomagnaBanca...Cooperando" completamente riservato alla nostra Banca;
- IDEE (Associazione delle donne del Credito Cooperativo) le cui iniziative sono volte alla promozione di pari opportunità e alla valorizzazione del protagonismo femminile all'interno del Credito Cooperativo, per continuare a costruire insieme una cultura più attenta, consapevole e inclusiva.

Nel corso dell'anno 2022 RomagnaBanca ha inoltre aderito a due iniziative promosse dalla Rete Nazionale Giovani Soci del Credito Cooperativo, in collaborazione con Federcasse e con la Federazione Bcc dell'Emilia Romagna. La prima denominata "BancaBosco" che ha previsto una quindicina di piantagioni, ognuna di circa 100 alberi, in diverse località italiane tra cui an-

che sul territorio di Rimini con la partecipazione di RomagnaBanca nel mese di aprile. Un gesto concreto del contributo che i nostri giovani Soci vogliono dare nella lotta al cambiamento climatico, nel segno della sostenibilità. La seconda iniziativa ha visto tre giovani soci di RomagnaBanca (under 35) partecipare al XII "Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo" che si è tenuto a Jesi (Ancona), dal 9 all'11 settembre

2022, organizzato da Federcasse in collaborazione con la Federazione Marchigiana delle BCC e i Gruppi Giovani Soci e Socie delle BCC della Regione. Il Forum ha sviluppato il tema generale della finanza climatica e delle nuove responsabilità/opportunità delle BCC nei confronti della sostenibilità ambientale, sociale, demografica.

## Capitolo 2

# Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

### Piano strategico

La Banca ha predisposto il proprio Piano Strategico 2022-2025 nell'ambito del più ampio processo di pianificazione coordinato dalla Capogruppo per tutte le banche affiliate. Il processo tramite il quale si è pervenuti al Piano Strategico è composto, in sintesi, delle seguenti fasi in ordine temporale:

- diffusione da parte della Capogruppo di linee di indirizzo e obiettivi differenziati per territorio;
- quantificazione delle proiezioni da parte della singola BCC che rispettino le suddette linee e obiettivi e trasmissione alla Capogruppo;
- aggregazione dei piani delle singole BCC e approvazione del Piano Strategico della Capogruppo;
- predisposizione del materiale del Piano Strategico individuale e approvazione formale da parte delle singole BCC.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano strategico di Gruppo il 30 giugno 2022, mentre RomagnaBanca ha deliberato il proprio Piano strategico individuale nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Il Piano Strategico di RomagnaBanca si declina in cinque sezioni:

- Gruppo Cassa Centrale e la presenza nel centro Italia: riporta una sintesi della struttura societaria del Gruppo CCB, una panoramica dei principali indicatori di Gruppo, un'evidenza della distribuzione delle BCC del Gruppo sul territorio nazionale e una serie di KPI di confronto con i peers, seguiti da un dettaglio per area territoriale;
- RomagnaBanca e il territorio di riferimento: evidenzia l'andamento di RomagnaBanca rispetto all'area Centro e al complesso delle BCC del Gruppo Cassa Centrale;

- Contesto di mercato nazionale e regionale: contiene informazioni sul contesto di mercato nazionale e regionale, utili allo sviluppo delle previsioni contenute nei capitoli successivi;
- Obiettivi di Piano, suddivisi in quattro aree chiave di intervento:
  - Fattori Abilitanti (Soci, territorio, collaboratori e clienti);
  - Sviluppo Commerciale (crediti, risparmio gestito e bancassurance, portafoglio titoli di proprietà e commissioni da servizi);
  - Efficientamento del modello di business (costo del personale, spese amministrative ed evoluzione rete sportelli);
  - Gestione dei profili di rischio (strategia NPL e gestione altri rischi).
- Proiezioni finanziarie economiche e patrimoniali.

Il Piano Strategico è *rolling*: ad ogni nuovo esercizio viene aggiornato ed è aggiunto un anno di previsione. Il Piano Strategico recepisce le informazioni di altri processi già svolti regolarmente ogni anno sulla base delle linee guida del Gruppo Bancario declinate per ciascun Istituto di Credito, vale a dire:

- il Piano triennale di gestione degli NPL;
- la Pianificazione annuale dei risultati economici e patrimoniali, soggetta a uno o più riallineamenti o revisioni in corso d'anno.

L'insieme di questi processi garantisce un pronto adeguamento della Pianificazione (annuale e triennale) alle nuove situazioni e strategie che si rendono tempo per tempo necessarie sulla base dell'andamento dell'economia, dei mercati, della concorrenza, delle novità normative e dell'evoluzione tecnologica.

Nel 2022 RomagnaBanca ha conseguito un utile netto superiore all'obiettivo del Piano Strategico, principalmente grazie al miglioramento del margine di interesse con clientela e alle più favorevoli rettifiche di valore nette su crediti, allineate alle politiche dettate in materia dalla Capogruppo. Superiori alle attese anche le commissioni nette. Il rapporto tra costi e ricavi (Cost Income ratio) è stato inferiore e pertanto migliore delle attese. I saldi medi di raccolta diretta e impieghi con clientela sono stati, rispettivamente, superiori e in linea con le attese e la forbice tassi media migliore di quanto preventivato. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale crediti (NPL ratio) è rimasta inferiore all'obiettivo stabilito dalla Capogruppo. Gli indicatori patrimoniali sono stati migliori di quanto previsto nel Piano.

## Rimborso anticipato parziale dei finanziamenti TLTRO

A seguito del comunicato BCE del 27/10/2022 (cfr. Decisione ECB/2022/37), con cui la Banca Centrale Europea ha provveduto a modificare in senso peggiorativo il sistema di determinazione del costo della provvista TLTRO e introdotto una serie di date per il loro rimborso anticipato rispetto alla scadenza naturale, la Banca ha svolto approfondimenti sui propri finanziamenti in essere (quattro, per complessivi 415 milioni di euro, in scadenza tra dicembre 2023 e dicembre 2024) e sull'opportunità di chiuderli anzitempo, reperendo la liquidità necessaria con la vendita dei titoli nel proprio portafoglio. L'analisi è stata condotta valutando gli impatti sul portafoglio titoli, sul rispetto dei limiti regolamentari, sulle necessità di funding dell'azienda e gli impatti economici sui bilanci 2022, 2023 e 2024.

La Banca, con delibera CdA del 17 novembre 2022, ha infine deciso di chiudere due finanziamenti TLTRO (per complessivi 190 milioni di euro) alla data di rimborso anticipato del 23 novembre 2022. La conseguente vendita di titoli ha determinato la minusvalenza netta registrata alla voce 100 di conto economico, più che compensata dai maggiori interessi che, in base

alla nuova metodologia di calcolo, nel 2022 sarebbero stati spesati per tali finanziamenti, se mantenuti.

## Operazioni di cessione crediti avvenute nell'esercizio

Nell'esercizio 2022 la Banca ha perfezionato cessioni per 5 milioni 295 mila euro riguardanti posizioni classificate a Sofferenza e Inadempienza probabile. Tali cessioni hanno avuto un impatto positivo sul conto economico, registrato alla voce 100, di 290 mila euro.

## Interessi BTP Italia: beneficio straordinario

A partire dalla data contabile del 30 giugno 2022, Cassa Centrale Banca ha stabilito, per tutte le sue affiliate, un affinamento metodologico del calcolo del costo ammortizzato dei BTP Italia indicizzati all'inflazione italiana. Questo ha permesso alla Banca di beneficiare "una tantum" di ulteriori 1,3 milioni di euro relativi ad interessi già effettivamente incassati in occasione delle distribuzioni cedolari ma che, con la precedente metodologia, sarebbero invece stati distribuiti sull'intera vita del titolo.

## Declinazione locale della Campagna di Comunicazione nazionale

RomagnaBanca ha aderito a 2 campagne promosse dalla Capogruppo, a rimarcare una identità condivisa e una orgogliosa appartenenza al gruppo con cui si condividono valori, obiettivi, lo sguardo verso il futuro con le radici sempre ben salde nel territorio:

- IV flight Campagna Nazionale Gruppo Cassa Centrale a fine anno con l'esposizione del materiale pubblicitario anche nelle proprie filiali in abbinamento alla programmazione nazionale e locale organizzata dalla Capogruppo;

- "SIAMO CON TE", l'iniziativa nazionale che è stata rilanciata dalla banca con l'istituzione di un plafond di 20 Milioni di euro e misure specifiche per il sostegno alle famiglie, alle imprese e ai territori provati in misura straordinaria dalla crisi energetica.

## Nomina del nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale Sandro Bognesi

Nel mese di dicembre 2021 il Sig. Mario Sartori ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Centrale Banca con decorrenza dal 1° febbraio 2022.

A seguito di ciò, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 3 febbraio 2022, ha proceduto alla cooptazione di Sandro Bognesi, già CFO e Vicedirettore Generale della Capogruppo, e alla nomina del medesimo ad Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Assemblea del 30 maggio 2022 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando Amministratore anche il Direttore Generale Sandro Bognesi, confermato nel ruolo di Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della medesima seduta.

## Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Cassa Centrale Banca

L'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2022 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali della Capogruppo Cassa Centrale Banca, nominando i 15 componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica per il prossimo triennio: 10 Amministratori sono espressione delle Banche affiliate e fra questi sono stati nominati il Presidente ed il Vicepresidente Vicario.

È stato altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima giornata, ha provveduto alla nomina:

- del Vicepresidente;
- dell'Amministratore Delegato;
- del Comitato Esecutivo;
- dei Comitati Endoconsiliari.

## Aggiornamento sulla gestione del rischio cyber alla luce del conflitto russo-ucraino

Relativamente al conflitto russo - ucraino in corso, sono state adottate specifiche azioni di rafforzamento del presidio della sicurezza del Gruppo Cassa Centrale. In particolare, tali azioni hanno riguardato l'analisi continuativa delle minacce, la raccolta e valorizzazione degli indicatori di compromissione conditi dalle fonti di Cyber Threat Intelligence e attività mirate di informazione e sensibilizzazione sul tema, che hanno riguardato tutto il Gruppo, con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali di controllo e delle figure apicali.

A fronte della comunicazione inviata a marzo verso le terze parti critiche, con richiesta di innalzamento dei presidi di sicurezza e pronta segnalazione verso il Gruppo di possibili impatti derivanti da incidenti di sicurezza, non risultano essere giunte segnalazioni e/o criticità dalle stesse.

## Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela alla luce del conflitto russo-ucraino

Ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2022, il Gruppo Cassa Centrale ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici aggiornati a ottobre 2022, includendo gli effetti del conflitto in corso in Ucraina e l'incertezza dell'evoluzione del contesto economico: aspetti che influenzano significativamente le previsioni di crescita, le

principali grandezze macro-economiche e gli indici finanziari per il triennio 2023-2025, rispetto alle precedenti aspettative.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto anche conto dell'ulteriore deterioramento delle previsioni di crescita macroeconomica connesse al conflitto russo-ucraino, il Gruppo ha adottato nuovi meccanismi di determinazione di congrui livelli di copertura minimi di accantonamento (così detti *floor*) sulle posizioni performing, sulla base di *driver* di rischio di Gruppo che scontano sia un'elevata incidenza dell'esposizione complessiva di cassa a livello di Gruppo allocata in Stage 2, sia l'appartenenza della controparte affidata a settori economici ritenuti più vulnerabili nel nuovo contesto di rischio (settori afferenti a controparti energivore, gasivore e/o impattate in via diretta o indiretta dal conflitto russo-ucraino).

## Ispezione di Banca d'Italia in materia di Antiriciclaggio e Trasparenza

Nel primo semestre 2021 il Gruppo Bancario è stato soggetto a un'ispezione della Banca d'Italia mirata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari. Gli esiti dell'attività ispettiva sono stati comunicati mediante consegna di apposito rapporto ispettivo in data 12 gennaio 2022.

L'Autorità di Vigilanza ha riscontrato che, a tre anni dall'avvio del Gruppo, gli obiettivi di rafforzamento e omogeneizzazione degli standard operativi e gestionali nelle materie oggetto di indagine non sono stati del tutto conseguiti, con necessità di rafforzare ulteriormente i presidi che governano i processi anti-riciclaggio e trasparenza di Gruppo, anche al fine di migliorare la capacità per la Capogruppo Cassa Centrale di presidiare la condotta delle Banche affiliate. Gli ambiti di intervento sono stati analizzati ed è stato predisposto un dettagliato cronoprogramma realizzativo del piano di interventi sia in materia di Antiriciclaggio sia in materia di Trasparenza. Il cronoprogramma è

stato inviato all'Autorità di Vigilanza in data 24 marzo 2022 assieme al riscontro al verbale ispettivo. Le azioni rimediali indicate nei piani degli interventi sono progressivamente attuate e rendicontate alla Banca d'Italia secondo le indicazioni da quest'ultima tempo per tempo fornite.

## Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di adeguatezza patrimoniale

A fine 2021 si è conclusa la verifica ispettiva BCE al Gruppo Cassa Centrale in materia di adeguatezza patrimoniale volta a valutare il calcolo dei requisiti patrimoniali di Pillar 1.

L'esito dell'ispezione, notificato nei primi mesi del 2022, ha evidenziato alcuni punti di attenzione per i quali il Gruppo si è prontamente attivato ai fini della relativa risoluzione. Si è avviata, pertanto, una interlocuzione con il *Joint Supervisory Teams* volta a rappresentare il piano di rimedio che il Gruppo ha intrapreso in tale ambito con l'obiettivo che venga finalizzato secondo le tempistiche attese dall'Autorità di Vigilanza.

## Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di rischio di credito e di controparte

Nel gennaio 2022, la BCE ha notificato l'inizio di un'ispezione in loco (cosiddetta OSI), a partire da marzo 2022, sul tema del rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare la conformità e l'implementazione dello standard contabile IFRS 9. L'ispezione è stata focalizzata sul comparto delle esposizioni verso "*Commercial Real Estate*", nell'ambito di un più ampio spettro di attività di controllo e analisi condotte su tutto il sistema

bancario europeo. Il team ispettivo ha effettuato una Credit Quality Review su un insieme di posizioni campionate e ha valutato i processi di rischio di credito, compresi tutti gli aspetti accessori (cfr. governance, processi creditizi, normativa interna, nonché i modelli IFRS 9 e sistemi di rating adottati dal Gruppo).

La relazione finale della BCE sarà fornita nel corso del 2023.

## Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di rischio informatico

Con lettera datata 17 giugno 2022, la BCE ha comunicato al Gruppo Cassa Centrale l'avvio, a partire da settembre 2022, di una verifica ispettiva "*on site*" in materia di rischio informatico, allo scopo di valutare la gestione operativa dell'ICT e la gestione dei progetti informatici, incluso ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto.

L'ispezione, iniziata ufficialmente a settembre e conclusasi a novembre, ha interessato le aree della Capogruppo, di Allitude, delle Banche affiliate e delle Società del Gruppo relativamente ai processi collegati alle *IT operations* (*IT asset inventory* e gestione dell'*end-of-life* dei sistemi, *change management*, *capacity* e *performance management*, *incident* e *problem management*, gestione delle *operation* infrastrutturali) e al framework di *IT project management* (allineamento dei progetti ICT con la strategia di Business del Gruppo, la gestione della domanda ICT, la realizzazione delle soluzioni ICT).

## Capitolo 3

# Andamento della gestione della Banca

## Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### Indicatori di performance<sup>6</sup>

Indici	31/12/2022	31/12/2021	Variaz. Ass.
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	56,80%	54,68%	2,12%
Raccolta diretta / Totale Attivo	71,16%	66,09%	5,07%
Patrimonio netto / Totale Attivo	9,57%	8,51%	1,06%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	10,01%	8,91%	1,10%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	13,45%	12,88%	0,57%
Impieghi netti/Depositi	81,61%	82,33%	(0,73%)
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	8,39%	4,85%	3,54%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,80%	0,41%	0,39%
Cost income ratio (Costi operativi/Margine di intermediazione)	59,22%	53,16%	6,06%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	71,28%	58,95%	12,33%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,04%	0,21%	(0,18%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,64%	1,19%	(0,55%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	97,72%	90,93%	6,79%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/Altri crediti deteriorati lordi	86,69%	76,83%	9,86%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	1,30%	1,17%	0,13%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ</b>			
Margine di intermediazione per dipendente	222.140	231.579	(9.439)
Spese del personale per dipendente	76.547	76.001	546

<sup>6</sup> I crediti verso la clientela di questa tabella includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, nonché la voce 60 dell'attivo "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica". Differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

La dinamica degli indici di struttura è stata influenzata dalla diminuzione del totale attivo, condizionato dalla riduzione della leva finanziaria.

La dinamica degli indici di redditività evidenzia un aumento della marginalità netta della Banca, principalmente grazie alla riduzione delle rettifiche di valore nette per rischio di credito. L'indicatore *Cost Income* ha risentito dell'aumento di costi e dei minori utili derivanti dalla gestione finanziaria, un aspetto che (insieme all'aumento dei tassi di interesse) ha anche aumentato l'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione.

La dinamica degli indici di rischiosità risente positivamente della riduzione dei crediti deteriorati della Banca, con indicatori di copertura idonei e sensibilmente aumentati, coerentemente con le politiche dettate in materia dalla Capogruppo.

La dinamica degli indici di produttività deriva dalla riduzione dei ricavi e dall'aumento del numero di collaboratori.

## Risultati economici

### Conto economico riclassificato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	35.787	30.443	5.343	17,6%
Commissioni nette	15.337	14.260	1.077	7,6%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(1.159)	6.745	(7.905)	(117,2%)
Dividendi e proventi simili	240	194	46	23,9%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>50.204</b>	<b>51.642</b>	<b>(1.439)</b>	<b>(2,8%)</b>
Spese del personale	(17.844)	(17.461)	(383)	2,2%
Altre spese amministrative	(12.681)	(10.974)	(1.707)	15,6%
Ammortamenti operativi	(1.381)	(1.392)	11	(0,8%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e Utili/Perdite da modifiche contrattuali	(3.138)	(14.764)	11.626	(78,7%)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(35.045)</b>	<b>(44.591)</b>	<b>9.547</b>	<b>(21,4%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>15.159</b>	<b>7.051</b>	<b>8.108</b>	<b>115,0%</b>
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(876)	(498)	(377)	75,8%
Altri proventi (oneri) netti	3.051	2.874	177	6,1%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	7	1	6	561,6%
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>17.342</b>	<b>9.428</b>	<b>7.913</b>	<b>83,9%</b>
Imposte sul reddito	(2.129)	(1.221)	(908)	74,4%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Risultato Netto</b>	<b>15.213</b>	<b>8.208</b>	<b>7.005</b>	<b>85,3%</b>

Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

**15,2 milioni €**  
UTILE NETTO

Di seguito si riporta l'analisi dei vari margini.

## Margine di interesse

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	40.682	34.120	6.562	19,2%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	41.072	33.635	7.438	22,1%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.895)	(3.676)	(1.219)	33,2%
<b>Margine di interesse</b>	<b>35.787</b>	<b>30.443</b>	<b>5.343</b>	<b>17,6%</b>

Il margine di interesse, pari a 35 milioni 787 mila euro alla fine del 2022, è aumentato di 5 milioni 343 mila euro rispetto al 2021, equivalente al +17,6%.

L'aumento degli interessi attivi (+6 milioni 562 mila euro) è risultato più rilevante di quello degli interessi passivi (-1 milione 219 mila euro).

Per quanto riguarda gli interessi attivi, una parte importante dell'incremento riguarda la gestione della liquidità della banca in rapporti interbancari e titoli, soprattutto grazie alla maggiore redditività del portafoglio di proprietà (in parte grazie anche a un beneficio straordinario riferito ai BTP Italia, come esposto nel capitolo 2 "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), che ha più

che compensato il peggioramento delle condizioni su rifinanziamenti in essere con BCE (si rinvia anche in questo caso al capitolo 2) o a mercato.

Di rilievo anche il contributo degli interessi attivi con clientela, principalmente grazie all'aumento dei tassi di interesse che ha riguardato i mutui.

In diminuzione gli interessi incassati sulle sofferenze ed in aumento quelli relativi ai crediti di imposta DL rilancio.

Con riferimento agli interessi passivi, invece, i maggiori costi sono legati al peggioramento delle condizioni di tasso riguardanti la raccolta interbancaria (rifinanziamenti) e i rapporti con clientela a vista.

## Margine di intermediazione

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	35.787	30.443	5.343	17,6%
Commissione nette	15.337	14.260	1.077	7,6%
Dividendi e proventi simili	240	194	46	23,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	94	54	40	75,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(12)	90	(102)	(113,8%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(401)	6.537	(6.938)	(106,1%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(841)	65	(905)	(1399,6%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>50.204</b>	<b>51.642</b>	<b>(1.439)</b>	<b>(2,8%)</b>

Le commissioni nette, pari a 15 milioni 337 mila euro a fine 2022, sono aumentate di 1 milione 77 mila euro rispetto al 2021, equivalente al +7,6%. L'incremento è stato determinato dai sistemi di pagamento, principalmente grazie a bonifici, disposizioni elettroniche e monetica, e dalla gestione del risparmio della clientela riferita ai prodotti assicurativi e alla raccolta amministrata.

I Dividendi e proventi simili, pari a 240 mila euro rispetto ai 194 mila euro registrati nel 2021, sono relativi alla partecipazione nella Capogruppo Cassa Centrale.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è riferito principalmente a proventi da negoziazione valute ed ha un impatto economico marginale.

Il risultato netto dell'attività di copertura ha inciso negativamente per 12 mila euro contro +90 mila del 2021.

Gli utili da cessione o riacquisto presentano un saldo netto negativo di 401 mila euro, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio (quando il saldo fu positivo per 6 milioni 537

mila euro), principalmente a causa del minore contributo della negoziazione titoli (-942 mila euro nel 2022 rispetto a +5 milioni 670 mila euro nel 2021). Positivo invece il contributo nel 2022 dei crediti, riferiti sia a deteriorati ceduti sia a crediti di imposta DL Rilancio.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ha invece inciso negativamente per 841 mila euro nel 2022, contro i 65 mila euro positivi del 2021.

Il Margine di intermediazione, pari a 50 milioni 204 mila euro a fine 2022, è diminuito di 1 milione 439 mila euro rispetto al 2021 (-2,8%). La flessione è stata principalmente determinata dalla dinamica degli utili da cessione o riacquisto.

Il rapporto tra margine di interesse e margine di intermediazione è aumentato, passando dal 58,95% di fine 2021 al 71,28% di fine 2022.

## Costi operativi

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	30.525	28.435	2.090	7,4%
<i>Spese per il personale</i>	17.844	17.461	383	2,2%
<i>Altre spese amministrative</i>	12.681	10.974	1.707	15,6%
Ammortamenti operativi	1.381	1.392	(11)	(0,8%)
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	876	498	377	75,8%
<i>- di cui su impegni e garanzie</i>	807	524	283	54,1%
Altri oneri/proventi di gestione	(3.051)	(2.874)	(177)	6,1%
<b>Costi operativi</b>	<b>29.731</b>	<b>27.451</b>	<b>2.280</b>	<b>8,3%</b>

Il totale Costi Operativi, pari a 29 milioni 731 mila euro a fine 2022, è aumentato di 2 milioni 280 mila euro rispetto al 2021 (+8,3%).

Le spese per il personale, pari 17 milioni 844 mila euro, sono aumentate del +2,2% rispetto all'anno precedente, equivalente a 383 mila euro. Sulle spese del personale di natura ordinaria hanno inciso i maggiori costi relativi al rinnovo contrattuale e al maggior numero medio di collaboratori, che hanno oltrepassato le minori spese di natura straordinaria che nel 2022 sono state sostenute per gli esodi rispetto al precedente esercizio.

Le altre spese amministrative sono aumentate di 1 milione 707 mila euro (+15,6%). L'incremento rispetto all'anno precedente è stato principalmente determinato dalle Spese informatiche (riferite soprattutto a Canoni), Spese per il funzionamento degli uffici (legate ai maggiori costi per energia elettrica e riscaldamento) e Spese beni/servizi non professionali. Tra le altre spese amministrative figurano inoltre 1 milione 638 mila euro di Contributi ai vari fondi di garanzia e di risoluzione, in aumento di 364 mila euro rispetto al 2021, quando il loro importo fu di 1 milione 274 mila euro.

Gli ammortamenti operativi sono diminuiti di 11 mila euro (-0,8%).

Gli "Altri accantonamenti" sono aumentati di 377 mila euro rispetto al 2021, principalmente per accantonamenti riferiti a impegni, garanzie e margini.

Il contributo positivo degli "Altri oneri/proventi di gestione" è stato superiore inferiore rispetto al 2021 (+6,1%, equivalente a 177 mila euro).

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di interesse è passato dal 90,17% di fine 2021 al 83,08% di fine 2022.

Il rapporto tra le spese per il personale e il margine di intermediazione è passato dal 33,81% (2021) al 35,54% (2022).

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione (Cost Income) è passato dal 53,16% (2021) al 59,22% (2022).

Questi indicatori sono stati tutti condizionati principalmente dalla flessione dei ricavi di natura finanziaria e dall'aumento dei costi.

## Risultato corrente lordo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	50.204	51.642	(1.439)	(2,8%)
Costi operativi	(29.731)	(27.451)	(2.280)	8,3%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(3.104)	(14.717)	11.613	(78,9%)
Altri Utili / Perdite	(27)	(46)	19	(40,6%)
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>17.342</b>	<b>9.428</b>	<b>7.913</b>	<b>83,9%</b>

Il risultato corrente lordo, pari a 17 milioni 342 mila euro, è aumentato di 7 milioni 913 mila euro rispetto al 2021 (+83,9%).

L'incremento è dovuto alla diminuzione delle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+11 milioni 613 mila euro), che ha più che compensato le dinamiche sfavorevoli del margine di intermediazione (-1 milione 439 mila euro) e dei costi operativi (-

2 milioni 280 mila euro). Le rettifiche di valore nette, pari a -3 milioni 104 mila euro nel 2022, sono allineate alle politiche dettate in materia dalla Capogruppo.

L'impatto economico degli altri utili/perdite (-27 mila euro nel 2022 contro i -46 mila nel 2021), riferiti principalmente alle modifiche contrattuali, è marginale.

## Utile di periodo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.342	9.428	7.913	83,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.129)	(1.221)	(908)	74,4%
<b>Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>15.213</b>	<b>8.208</b>	<b>7.005</b>	<b>85,3%</b>
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>15.213</b>	<b>8.208</b>	<b>7.005</b>	<b>85,3%</b>

L'utile di periodo, pari a 15 milioni 213 mila euro, è aumentato di 7 milioni 5 mila euro (+85,3%) rispetto al 2021 ed è risultato migliore dell'obiettivo prefissato a budget.

Il risultato corrente lordo, pari a 17 milioni 342 mila euro, ha determinato imposte per 2 milioni 129 mila euro contro 1 milione 221 mila euro nel 2021.

## Aggregati patrimoniali

### Stato patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	5.092	4.710	381	8,1%
Esposizioni attive verso banche	54.421	74.266	(19.845)	(26,7%)
<i>di cui al fair value</i>	3.973	4.117	(144)	(3,5%)
Esposizioni verso la clientela	1.076.155	1.087.884	(11.729)	(1,1%)
<i>di cui al fair value</i>	16.802	18.151	(1.348)	(7,4%)
Attività finanziarie	675.691	762.275	(86.584)	(11,4%)
Partecipazioni	53	53	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	16.795	16.812	(17)	(0,1%)
Attività fiscali	22.730	25.056	(2.326)	(9,3%)
Altre voci dell'attivo	43.815	18.470	25.345	137,2%
<b>Totale attivo</b>	<b>1.894.751</b>	<b>1.989.527</b>	<b>(94.775)</b>	<b>(4,8%)</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti verso banche	343.716	461.182	(117.466)	(25,5%)
Raccolta diretta	1.348.237	1.314.857	33.380	2,5%
<i>- Debiti verso la clientela</i>	1.329.029	1.280.731	48.298	3,8%
<i>- Titoli in circolazione</i>	19.208	34.126	(14.918)	(43,7%)
Altre passività finanziarie	7	6.289	(6.282)	(99,9%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	8.179	7.725	454	5,9%
Passività fiscali	93	122	(30)	(24,3%)
Altre voci del passivo	13.127	29.959	(16.832)	(56,2%)
<b>Totale passività</b>	<b>1.713.358</b>	<b>1.820.135</b>	<b>(106.776)</b>	<b>(5,9%)</b>
Patrimonio netto	181.393	169.392	12.001	7,1%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.894.751</b>	<b>1.989.527</b>	<b>(94.775)</b>	<b>(4,8%)</b>

Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

## Raccolta complessiva della clientela

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.348.237</b>	<b>1.314.857</b>	<b>33.380</b>	<b>2,5%</b>
Conti correnti e depositi a vista	1.326.781	1.278.199	48.582	3,8%
Depositi a scadenza	-	-	-	
Pronti contro termine e prestito titoli	-	-	-	
Obbligazioni	2.559	11.807	(9.249)	(78,3%)
Altra raccolta	18.897	24.851	(5.954)	(24,0%)
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>584.966</b>	<b>566.957</b>	<b>18.009</b>	<b>3,2%</b>
Risparmio gestito	421.012	426.436	(5.424)	(1,3%)
di cui:				
- <i>Fondi comuni e SICAV</i>	175.949	202.389	(26.439)	(13,1%)
- <i>Gestioni patrimoniali</i>	95.848	88.851	6.996	7,9%
- <i>Prodotti bancario-assicurativi</i>	149.214	135.196	14.019	10,4%
Risparmio amministrato	163.955	140.521	23.433	16,7%
di cui:				
- <i>Obbligazioni</i>	123.162	94.364	28.799	30,5%
- <i>Azioni</i>	27.561	30.604	(3.043)	(9,9%)
- <i>Eff</i>	13.232	15.554	(2.322)	(14,9%)
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.933.203</b>	<b>1.881.814</b>	<b>51.389</b>	<b>2,7%</b>

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela (costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito) ammontano a 1 miliardo 933 milioni di euro, con un aumento di 51 milioni di euro su base annua (pari a +2,7%). Nel 2022 la raccolta diretta è aumentata, grazie alla dinamica positiva della raccolta a breve termine e a vista, a fronte di un contenimento degli strumenti finanziari a medio e lungo termine.

La raccolta diretta si attesta al 69,74% sul totale, in diminuzione rispetto al 69,87% dello scorso esercizio. Parallelamente, la raccolta indiretta rileva un aumento dell'incidenza rispetto al 31 dicembre 2021.

**1,9 miliardi €**  
RACCOLTA COMPLESSIVA

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2022	31/12/2021	Variaz. ass.
Raccolta diretta	69,74%	69,87%	(0,13%)
Raccolta indiretta	30,26%	30,13%	0,13%

## Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta, composto dalle voci di passivo di stato patrimoniale 10 (sottovoci relative ai debiti verso clientela e ai titoli in circolazione) e 30, si attesta al 31 dicembre 2022 a 1 miliardo 348 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+33 milioni di euro, pari al +2,5%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2021 si osserva che:

- i conti correnti e i depositi a vista sono pari a 1 miliardo 327 milioni di euro e registrano un incremento di 49 milioni di euro rispetto a fine 2021 (+3,8%). In particolare, i conti

correnti, pari a 1 miliardo 260 milioni di euro, sono aumentati di 56 milioni (+4,7%);

- le obbligazioni ammontano a 2 milioni 559 mila euro e risultano in contrazione di 9 milioni 249 mila euro rispetto a fine 2021 (-78,3%);
- le altre forme di raccolta diretta sono pari a 18 milioni 897 mila euro a fine 2022 e risultano in contrazione di 5 milioni 954 mila euro (-24,0%). Sono rappresentate principalmente da certificati di deposito (16 milioni 649 mila euro a fine 2022, in diminuzione di 5 milioni 670 mila euro rispetto a fine 2021).

COMPOSIZIONE % RACCOLTA DIRETTA	31/12/2022	31/12/2021	Variazione ass.
Conti correnti e depositi a vista	98,41%	97,21%	1,20%
Depositi a scadenza	0,00%	0,00%	0,00%
Pronti contro termine e prestito titoli	0,00%	0,00%	0,00%
Obbligazioni	0,19%	0,90%	(0,71%)
Altra raccolta	1,40%	1,89%	(0,49%)
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Per effetto delle dinamiche esposte in precedenza, è ulteriormente incrementato il peso percentuale dei conti correnti e depositi a vista, che a fine 2022 rappresentano il 98,41% del totale raccolta diretta (97,21% al 31/12/2021).

Le obbligazioni di propria emissione hanno invece un peso percentuale sul comparto pari a 0,19% (0,90% a fine 2021), per effetto delle scadenze del periodo non sostituite da nuove emissioni. In diminuzione l'incidenza dell'Altra raccolta (1,40% contro il 1,89% del 2021).

## Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è pari a 584 milioni 966 mila euro e registra, nel 2022, un aumento di circa 18 milioni di euro (+3,2%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una flessione della componente risparmio gestito per circa 5 milioni di euro (-1,3%), legata al calo dei fondi comuni e Sicav (-13,1%, equivalente a circa 26 milioni di euro), parzialmente compensato dalle dinamiche positive di gestioni patrimoniali (+7,9%) e prodotti assicurativi (+10,4%);

- un aumento del risparmio amministrato per circa 23 milioni di euro (+16,7%), riferibile alle obbligazioni (+30,5%, equivalente a circa 29 milioni di euro), mentre le azioni e gli ETF sono diminuiti, rispettivamente, del -9,9% e del -14,9%.

L'incidenza del risparmio gestito sul totale della raccolta indiretta è diminuita, passando dal 75,2% del 2021 al 72,0% del 2022 e quella del risparmio amministrato è, conseguentemente, aumentata (dal 24,8% al 28,0%).

## Impieghi verso la clientela

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>Impieghi al costo ammortizzato</b>	<b>1.083.450</b>	<b>1.064.431</b>	<b>19.018</b>	<b>1,8%</b>
Conti correnti	77.260	67.066	10.194	15,2%
Mutui	941.519	917.966	23.553	2,6%
Altri finanziamenti	57.414	64.130	(6.716)	(10,5%)
Attività deteriorate	7.256	15.270	(8.013)	(52,5%)
<b>Impieghi al fair value</b>	<b>16.802</b>	<b>18.151</b>	<b>(1.348)</b>	<b>(7,4%)</b>
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>1.100.252</b>	<b>1.082.582</b>	<b>17.670</b>	<b>1,6%</b>

Gli impieghi netti verso la clientela, pari a 1 miliardo 100 milioni di euro a fine 2022, sono aumentati di 17 milioni 670 mila euro nell'esercizio (+1,6%), una dinamica sostanzialmente in linea con quella nazionale.

Una percentuale pari al 29,5% dello stock degli impieghi presenti a fine 2022 è stata erogata a favore dei Soci della Banca (29,2% a fine 2021).

I mutui, pari a 941 milioni 519 mila euro, nel 2022 sono cresciuti del +2,6% (equivalente a 23 milioni 553 mila euro) e rappresentano l'85,57% degli impieghi, contro l'84,79% dell'anno precedente. A fine 2022 i mutui ipotecari rappresentano l'82% del totale del comparto.

La seconda voce più rilevante è rappresentata dai conti correnti attivi, pari a 77 milioni 260 mila euro, in aumento del +15,2% (equivalente a 10 milioni 194 mila euro) e la cui incidenza sul totale impieghi è aumentata al 7,02%.

Gli altri finanziamenti, pari a 57 milioni 414 mila euro, sono rappresentati principalmente da anticipi su effetti, finanziamenti import/export, finanziamenti alla clientela a scadenza fissa o rimborso rateale, prestiti personali, esposizioni verso società veicolo, e nel 2022 sono diminuiti di 6 milioni 716 mila euro (-10,5%).

Le attività deteriorate, al netto delle svalutazioni, sono pari a 7 milioni 256 mila euro a fine 2022, in diminuzione del 52,5% (circa 8 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi al fair value, pari a 16 milioni 802 mila euro a fine 2022 (-7,4%), sono principalmente relativi a contratti assicurativi di capitalizzazione.

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2022	31/12/2021	Variaz. ass.
Conti correnti	7,02%	6,20%	0,83%
Mutui	85,57%	84,79%	0,78%
Altri finanziamenti	5,22%	5,92%	(0,71%)
Attività deteriorate	0,66%	1,41%	(0,75%)
Impieghi al Fair Value	1,53%	1,68%	(0,15%)
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Per effetto della dinamica di crescita più contenuta degli impieghi netti verso clientela (+1,6%) rispetto a quella della raccolta diretta (+2,5%), il rapporto Impieghi / Raccolta della Banca è diminuito, passando dal 82,33% del 2021 al 81,61% del 2022.

Pur presentando una percentuale elevata di raccolta a vista, la Banca garantisce il rapporto con gli impieghi a medio termine attraverso la stabilità di lungo periodo di una quota rilevante dei saldi delle poste a vista di raccolta, definita "componente core" (rif.: modello comportamentale delle poste a vista - Sistema FTP Gruppo CCB).

## Qualità del credito: Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nelle voci dell'attivo di stato patrimoniale 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al fair value quali contratti assicurativi di capitalizzazione e

finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

# 1,2 miliardi €

IMPIEGHI LORDI

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	68.466	(61.209)	7.256	89,40%
- Sofferenze	16.846	(16.463)	384	97,72%
- Inadempienze probabili	51.438	(44.703)	6.735	86,91%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	181	(43)	138	23,98%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	1.090.327	(14.133)	1.076.194	1,30%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato</b>	<b>1.158.792</b>	<b>(75.343)</b>	<b>1.083.450</b>	<b>6,50%</b>
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	16.802	-	16.802	
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV</b>	<b>16.802</b>	<b>-</b>	<b>16.802</b>	
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>1.175.595</b>	<b>(75.343)</b>	<b>1.100.252</b>	

31/12/2021

*(importi in migliaia di euro)*

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	81.301	(66.032)	15.270	81,22%
- <i>Sofferenze</i>	25.296	(23.003)	2.293	90,93%
- <i>Inadempienze probabili</i>	55.593	(42.932)	12.661	77,23%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	413	(97)	316	23,51%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	1.061.576	(12.414)	1.049.162	1,17%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato</b>	<b>1.142.877</b>	<b>(78.446)</b>	<b>1.064.431</b>	<b>6,86%</b>
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	18.151	-	18.151	
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV</b>	<b>18.151</b>	<b>-</b>	<b>18.151</b>	
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>1.161.028</b>	<b>(78.446)</b>	<b>1.082.582</b>	

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nr.69 nuove scritturazioni per un valore complessivo di 1 milione 390 mila euro provenienti principalmente da inadempienze probabili per 966 mila euro (di cui nr.5 oggetto di misure di *forbearance* per complessivi 285 mila euro), e da esposizioni in bonis per 55 mila euro (di cui nessuna oggetto di misure di *forbearance*). Nel corso dell'esercizio 2022 la banca ha perfezionato operazioni di cessione di posizioni a sofferenza per un importo pari a 3 milioni 651 mila euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2022 registra una diminuzione di 8 milioni 450 mila euro (-33,4%) rispetto a fine 2021, attestandosi a 16 milioni 846 mila euro, contro 25 milioni 296 mila euro di fine esercizio precedente. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al 1,43%, in diminuzione rispetto al 2,18% di fine 2021. Le sofferenze presentano

al 31 dicembre 2022 una incidenza sul totale dei crediti deteriorati del 24,6%, contro il 31,1% del fine anno precedente.

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili nr.127 posizioni provenienti da bonis per 9 milioni 382 mila euro (di cui nr.11 oggetto di misure di *forbearance*, per complessivi 1 milione 947 mila euro) e nr.6 posizioni provenienti da esposizioni scadute deteriorate per 71 mila euro (di cui nessuna oggetto di misure di *forbearance*). Nel corso dell'esercizio 2022 la banca ha perfezionato operazioni di cessione, per un importo pari a 835 mila euro, di posizioni che a fine 2021 erano classificate a inadempienza probabile.
- Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 51 milioni 438 mila euro, rilevando una diminuzione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2021 di 4 milioni 154 mila euro (-7,5%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 4,38%, rispetto al dato 2021 pari al 4,79%;

- le esposizioni sconfinanti/scadute deteriorate sono diminuite nel 2022 e si attestano a 181 mila euro a fine esercizio (contro i 413

mila euro di fine 2021) con un'incidenza sul totale degli impieghi che si conferma marginale (0,02%%).

## Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

Indicatore	31/12/2022	31/12/2021
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5,82%	7,00%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,43%	2,18%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	4,38%	4,79%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,66%	1,41%

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti (NPL Ratio) si attesta al 5,82%, in diminuzione rispetto al 7,00% registrato a fine 2021.

# 5,82%

NPL RATIO LORDO

I crediti deteriorati netti presentano a fine 2022 un saldo pari a 7 milioni 256 mila euro, contro 15 milioni 270 mila euro registrati al 31 dicembre 2021, con una flessione di 8 milioni 13 mila euro (-52,5%). I crediti deteriorati netti presentano un'incidenza sui crediti netti complessivi pari allo 0,66%, in contenimento rispetto alla percentuale del 1,41% registrata a fine 2021.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 97,72%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2021 (90,93%).
- la copertura delle inadempienze probabili è pari al 86,91%, in aumento rispetto al 77,23% registrato al 31 dicembre 2021. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale media di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulta pari a 79,70%, mentre la percentuale media delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari al 90,74%.
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate (tutte non forborne) si evidenzia una copertura media del 23,98 % contro il 23,51% del dicembre 2021.
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 89,40%, contro un dato di fine 2021 pari al 81,22%.
- la copertura dei crediti in bonis al costo ammortizzato è complessivamente pari a 1,30%. In tale ambito, si eviden-

zia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischio intrinseca, della riserva collettiva relativa ai crediti forborne performing, pari al 9,27%.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette dell'anno su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa da 1,27% dell'esercizio precedente a 0,26% del 31 dicembre 2022. Tale decremento risente della diminuzione dei crediti deteriorati e dell'allineamento alle politiche di copertura dettate in materia dalla Capogruppo.

## Posizione interbancaria

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Esposizioni attive verso banche	54.421	74.266	(19.845)	(26,7%)
<i>di cui al fair value</i>	3.973	4.117	(144)	(3,5%)
Debiti verso banche	(343.716)	(461.182)	117.466	(25,5%)
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>(289.296)</b>	<b>(386.916)</b>	<b>97.620</b>	<b>(25,2%)</b>

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 289 milioni 296 mila euro a fronte di 386 milioni 916 mila euro al 31 dicembre 2021. La variazione diminutiva è stata determinata dalla riduzione dei debiti interbancari (pari a 117 milioni 466 mila euro) e dalla riduzione delle esposizioni attive verso banche (-19 milioni 845 mila euro).

I debiti verso banche sono quasi esclusivamente riferiti a operazioni di rifinanziamento, pari a 340 milioni di euro, cui la Banca

ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia. Tali finanziamenti sono relativi alle operazioni "TLTRO III" per 225 milioni di euro e a operazioni di mercato per 115 milioni.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2022 il relativo stock totalizza 709 milioni 794 mila euro rispetto ai 800 milioni 523 mila euro di fine esercizio 2021.

## Composizione e dinamica delle attività finanziarie

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>Titoli di stato</b>	<b>620.052</b>	<b>718.852</b>	<b>(98.801)</b>	<b>(13,7%)</b>
Al costo ammortizzato	475.329	494.594	(19.266)	(3,9%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	144.723	224.258	(79.535)	(35,5%)
<b>Altri titoli di debito</b>	<b>17.918</b>	<b>23.004</b>	<b>(5.086)</b>	<b>(22,1%)</b>
Al costo ammortizzato	17.658	22.629	(4.971)	(22,0%)
Al FV con impatto a Conto Economico	260	375	(115)	(30,7%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
<b>Titoli di capitale</b>	<b>13.193</b>	<b>18.957</b>	<b>(5.764)</b>	<b>(30,4%)</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.193	18.957	(5.764)	(30,4%)
<b>Quote di OICR</b>	<b>477</b>	<b>517</b>	<b>(40)</b>	<b>(7,7%)</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	477	517	(40)	(7,7%)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>651.640</b>	<b>761.330</b>	<b>(109.690)</b>	<b>(14,4%)</b>

Le attività finanziarie della Banca sono pari a 651 milioni 640 mila euro a fine 2022, in diminuzione di 109 milioni 690 mila euro rispetto al precedente esercizio (-14,4%). Il decremento è riferibile alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-85 milioni 299 mila euro) e alle attività finanziarie al costo ammortizzato (-24 milioni 236 mila euro).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato, pari a 492 milioni 987 mila euro a fine 2022, rappresentano la parte preponderante del portafoglio alla fine del 2022, e sono rappresentate per 475 milioni 329 mila euro da Titoli di Stato (di cui circa 360 milioni Titoli di Stato italiani e la parte restante Titoli di Stato francesi, spagnoli e portoghesi) e per 17 milioni 658 mila euro da

titoli di debito emessi da primarie istituzioni creditizie o rivenenti dalle operazioni di cartolarizzazione dei crediti deteriorati effettuate in massima parte dalla Banca.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, a fine 2022, sono pari a 157 milioni 916 mila euro e la vita media è pari a 2 anni e 86 giorni.

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile "puro" rappresentano il 36% del portafoglio, quelli indicizzati all'inflazione il 9% e quelli a tasso fisso il 55%.

## Strumenti finanziari derivati

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	24.044	(5.344)	29.388	(549,9%)
Altri derivati	(0)	(0)	0	(70,8%)
<b>Totale derivati netti</b>	<b>24.044</b>	<b>(5.344)</b>	<b>29.388</b>	<b>(549,9%)</b>

La Banca ha posto in essere principalmente coperture *fair value hedge accounting* con l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da *interest rate swap* (IRS).

Le principali coperture effettuate sono di portafoglio (*macro hedging*) riferite a portafogli di mutui a tasso fisso erogati alla clientela.

L'importo riportato alla voce Derivati di copertura è relativo al valore positivo di 24 milioni 50 mila euro della voce 50 attivo

stato patrimoniale, parzialmente compensato dal valore di bilancio (*fair value*) negativo pari a 6 mila euro della voce 40 passivo stato patrimoniale.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa contenuta nella parte E di Nota integrativa, sezione 3 (gli strumenti derivati e le politiche di copertura).

## Immobilizzazioni

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	53	53	-	0,0%
Attività Materiali	16.795	16.812	(17)	(0,1%)
Attività Immateriali	-	-	-	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.848</b>	<b>16.865</b>	<b>(17)</b>	<b>(0,1%)</b>

Al 31 dicembre 2022 l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 16 milioni 848 mila euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 di 17 mila euro, equivalente al -0,1%.

La voce partecipazioni è pari a 53 mila euro ed è relativa a Scouting Spa e Allitude Spa.

Le attività materiali si attestano a 16 milioni 795 mila euro, in leggera diminuzione rispetto a dicembre 2021 (-0,1%). Le attività immateriali sono nulle.

## Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	3.357	2.573	785	30,5%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	2.391	2.097	295	14,1%
<i>di cui Controversie legali e fiscali</i>	192	128	65	50,9%
<i>di cui Oneri per il personale</i>	1.880	1.681	199	11,8%
<i>di cui Altri</i>	319	288	31	10,7%
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.749</b>	<b>4.669</b>	<b>1.080</b>	<b>23,1%</b>

I Fondi per rischi e oneri, pari a 5 milioni 749 mila euro a fine 2022, sono aumentati di 1 milione 80 mila euro nell'esercizio.

Nella voce "impegni e garanzie rilasciate" è riportato l'ammontare dei fondi costituiti per effetto dell'IFRS 9, pari a 3 milioni 357 mila euro nel 2022 (785 mila euro in più dell'anno precedente).

Il fondo per controversie legali e fiscali, che tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso, è pari a 192 mila euro ed è aumentato di 65 mila euro rispetto al 2021.

Gli oneri per il personale, pari a 1 milione 880 mila euro a fine 2022 contro 1 milione 681 mila euro dell'anno precedente, sono relativi a competenze a favore del personale dipendente maturate e non ancora erogate.

Tra gli altri fondi (319 mila euro a fine 2022) figura il fondo di beneficenza e mutualità, che trae origine dallo Statuto Sociale e si riferisce alla quota residua alla data di riferimento del bilancio.

## Patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale	8.094	7.768	326	4,2%
Azioni proprie (-)	(0)	(0)	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
Riserve	160.414	153.126	7.288	4,8%
Riserve da valutazione	(2.327)	290	(2.617)	(902,1%)
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	15.213	8.208	7.005	85,3%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>181.393</b>	<b>169.392</b>	<b>12.001</b>	<b>7,1%</b>

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto contabile ammonta a 181 milioni 393 mila euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2021, risulta in aumento di 12 milioni 1 mila euro, pari al +7,1%.

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

L'incremento del Patrimonio Netto rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente connesso alla variazione delle "Riserve" (+7

milioni 288 mila euro) e dell'Utile d'esercizio (+7 milioni 5 mila euro).

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione". Nel 2022 hanno beneficiato dell'accantonamento degli utili.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative ai Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+946 mila euro a fine 2022, +1 milione 83 mila euro a fine 2021), alle attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (-3 milioni 116 mila euro a fine 2022, -354 mila euro a fine 2021) e alle riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti (-158 mila euro a fine 2022, -439 mila euro a fine 2021).

## Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale *pro tempore* vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico,

il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall’Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali (importi in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Capitale primario di classe 1 - CET 1	189.556	181.889
Capitale di classe 1 - TIER 1	189.556	181.889
Capitale di classe 2 - TIER 2	-	-
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>189.556</b>	<b>181.889</b>
<b>Totale attività ponderate per il rischio</b>	<b>710.693</b>	<b>721.134</b>
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	26,67%	25,22%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	26,67%	25,22%
Total Capital ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	26,67%	25,22%

A fine dicembre 2022, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 189 milioni 556 mila euro, identico al capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e al totale dei Fondi Propri, essendo il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) nullo.

**190 milioni €**

**Fondi Propri**

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente “regime transitorio”, riconducibile per lo più alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 9 milioni 145 mila euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall’applicazione del nuovo modello di impairment basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. expected credit losses - ECL) previsto dall’IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l’impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a seguito dell’applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall’IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente “statica” A2<sub>SA</sub> del filtro);
- l’eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all’impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente “dinamica old” A4<sub>SA</sub> old del filtro);
- l’eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all’ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente “dinamica” A4<sub>SA</sub> del filtro).

L’aggiustamento al CET1 riferito alle componenti “statica” e “dinamica old” potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l’impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 – 95%
- 2019 – 85%
- 2020 – 70%

- 2021 – 50%
- 2022 – 25%

L’aggiustamento al CET1 riferito alla componente “dinamica” potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l’impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

Quest’ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all’interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l’erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L’applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell’articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l’applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all’importo della somma delle componenti calcolate sull’incidenza dell’aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l’applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell’incidenza dell’aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca, inerente l'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata alla Banca d'Italia entro i termini normativamente fissati.

Inoltre, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 1 milione 246 mila euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento (EU), attraverso la sterilizzazione degli stessi.

L'aggiustamento del CET1 riferito alle componenti "profitti e perdite non realizzati", va apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto delle componenti non realizzate nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 3 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 70%
- 2022 – 40%

La sterilizzazione è simmetrica, ossia il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati. La Banca può revocare una sola volta la sua decisione iniziale durante il periodo transitorio; tuttavia, la revoca è subordinata all'autorizzazione preliminare dell'autorità competente.

Essendosi realizzate perdite non realizzate alla data del 31/12/2022:

- in applicazione del comma 4 dell'art. 468 CRR, sono state rideterminate le relative attività fiscali differite al fine di procedere con gli opportuni ricalcoli.

- è stata rettificata la componente dinamica new per la quota parte di incremento svalutazione sui titoli considerati nella sterilizzazione al fine di evitare un doppio computo, secondo quanto disposto da specifica da Q&A EBA 2020\_5346.

L'applicazione del predetto regime transitorio consente altresì, in presenza di perdite non realizzate, un risparmio in termini di RWA derivante dal ricalcolo delle attività fiscali riferite alle riserve FVOCI sui titoli rientranti nel predetto regime transitorio ponderate al 250%, nell'ipotesi di non superamento soglie.

L'esercizio di tale previsione è facoltativo. L'opzione è stata esercitata dal Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale a partire dalla segnalazione riferita al 30/06/2022. In particolare, la Banca ha deciso di esercitare tale facoltà a partire dalla contribuzione riferita al 30/06/2022 informando la Capogruppo che ha provveduto, entro i termini previsti dalla normativa, a darne tempestiva comunicazione all'Organo di Vigilanza.

A partire dalla competenza del 31/12/2022, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio, anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2022, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2022 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2021 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. l'applicazione del nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul *Calendar Provisioning – NPL Backstop*, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 721 milioni 134 mila euro a 710 milioni 693 mila euro, essenzialmente per il contenimento del rischio di credito, grazie ad una ricomposizione delle esposizioni verso i portafogli che godono di più bassi fattori di ponderazione e alla riduzione dei crediti deteriorati.

In data 08/02/2022 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del CET1 per l'ammontare di 400.000 euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 31 dicembre 2022, a 400.000 euro.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 26,67% (25,22% al 31/12/2021); un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 26,67% (25,22% al 31/12/2021); un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 26,67% (25,22% al 31/12/2021).



# 26,67%

CET1 Ratio

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente al sopradescritto aumento dei Fondi Propri, accompagnato da un contenimento delle attività ponderate per il rischio.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2022 risulta cospicua su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2022 risulta pari al 9,470% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

# Collaboratori

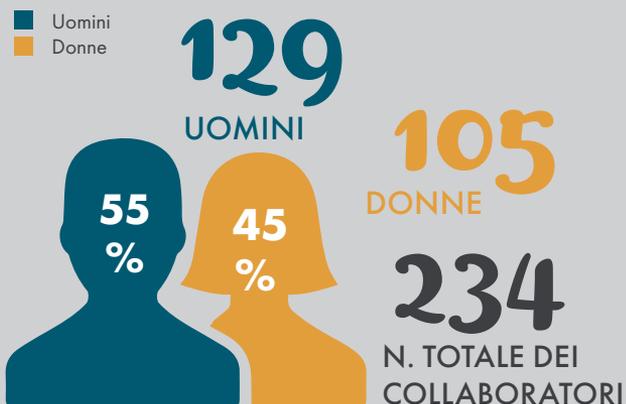
La dimensione cooperativa e l'investimento in professionalità costituiscono il motore per evolvere e generare valore condiviso con i Soci e i clienti di RomagnaBanca.

11 giovani  
collaboratori

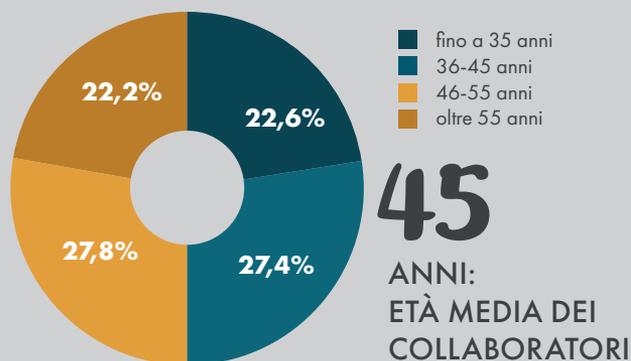
ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO  
NEL 2022

Convention a Castrocaro Terme,  
12 novembre 2022

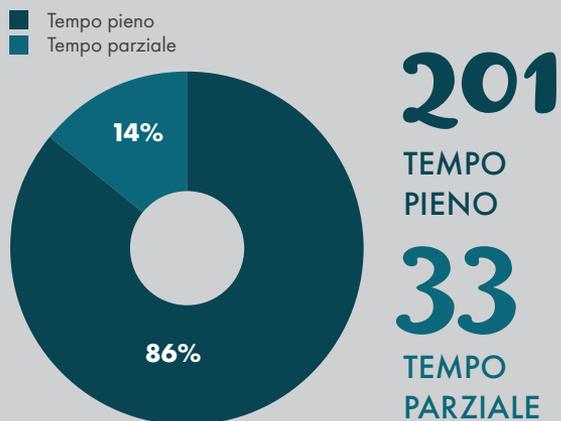
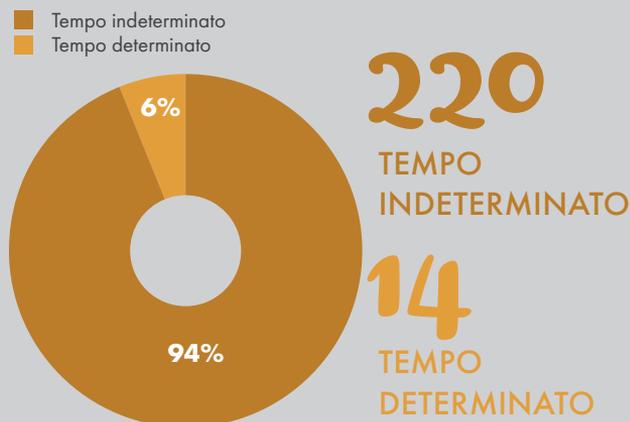
## 1. UOMINI/DONNE



## 2. COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



## 3. TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Nel 2022 hanno prestato servizio a tempo determinato **27 collaboratori** (16 donne e 11 uomini)



**1.695**  
GIORNATE DI  
FORMAZIONE

**€35.965**  
INVESTITI NELLA  
FORMAZIONE  
DEI COLLABORATORI

## Capitolo 4

# La struttura operativa

RomagnaBanca Credito Cooperativo s.c. rappresenta una realtà bancaria locale che opera sul territorio delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. È strutturata su tre sedi e venticinque filiali che si estendono su dieci comuni dell'Emilia Romagna.

Ad oggi la Sede Amministrativa con Direzione Generale, la Sede Amministrativa e la Sede Legale si trovano rispettivamente a Bellaria-Igea Marina, Sala di Cesenatico e Savignano sul Rubicone, mentre la rete di vendita è formata da venticinque sportelli di cui cinque a Bellaria-Igea Marina, tre a Cesena, Cesenatico, Rimini e Savignano sul Rubicone, due a Gambettola e San Mauro Pascoli e uno a Cervia, Roncofreddo, Sala di Cesenatico e Santarcangelo di Romagna. La filiale di Savignano sul Rubicone nell'autunno del 2022 è stata interessata da un importante intervento di ristrutturazione al fine di rinnovarne i locali dedicati all'operatività di sportello ed alla consulenza.

Le linee guida per la gestione delle risorse umane di RomagnaBanca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. La valorizzazione professionale dei collaboratori ruota attorno allo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, dell'orientamento al cliente, della responsabilità e della professionalità.

Alla fine del 2022 prestavano servizio presso RomagnaBanca 234 collaboratori, il 55% dei quali uomini e il 45% donne, mentre al termine del 2021 il totale dei dipendenti corrispondeva a 232 unità.

Nel corso del 2022 sono stati assunti, in pianta stabile, 11 collaboratori mentre 10 sono i dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa, per pensionamento, accesso al Fondo di Solidarietà e dimissioni, conseguendo che, al termine dell'anno, il 94% dei collaboratori di RomagnaBanca aveva un contratto a tempo indeterminato; sono state, inoltre, accolte le 33 richieste di part time avanzate.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media del personale è pari a 45,19 anni, mentre l'anzianità media di servizio corrisponde a 18,27 anni. Il numero medio annuale, calcolato considerando l'incidenza al 50% dei part-time e il numero dei mesi lavorati nell'anno dai collaboratori, è di 226 persone, in aumento di 3 unità rispetto alla media del 2021.

In collaborazione con l'Università degli studi di Bologna, in corso d'anno, è stato anche effettuato un tirocinio curriculare presso la nostra area mercato.

Per ciò che concerne le attività formative svolte, nonostante il protrarsi della situazione di emergenza che ci si è trovati a dover affrontare anche per il 2022, RomagnaBanca, non ha mai smesso di promuovere iniziative dedicate a tutti i collaboratori della struttura, con l'obiettivo sia di valorizzare le risorse umane favorendo la crescita personale dei dipendenti, sia di approfondire e diffondere conoscenze specifiche, teoriche e pratiche. Per l'anno 2022 la formazione è ripresa a regime, e la diffusione del virus COVID-19 ha influito solo parzialmente sulla modalità di svolgimento dei corsi. RomagnaBanca, infatti, al fine di limitare la diffusione dell'infezione da Coronavirus e per tutelare i propri dipendenti, ha adottato tutte le misure di sicurezza previste a livello nazionale e locale, uniformandosi inoltre alle linee guida impartite dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca. Tali disposizioni, hanno reintrodotta la possibilità di svolgimento dei corsi in presenza, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione, mantenendo comunque la possibilità della modalità di svolgimento a distanza, che ha permesso così di raggiungere il maggior numero di collaboratori.

Il piano formativo del 2022 ha previsto lo svolgimento di iniziative riguardanti differenti aree tematiche, con l'obiettivo di diffondere una preparazione di base, oltre a progetti specifici mirati al miglioramento, all'aggiornamento e all'approfondimento delle competenze tecniche e specialistiche.

Le attività, che hanno visto la partecipazione di tutti i dipendenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, si sono articolate in 1695 giornate formazione/uomo ed hanno interessato le seguenti aree formative: finanza, servizi e prodotti del parabancario, normativa, commerciale, operatività bancaria, credito, rischi e controlli, sicurezza sul lavoro, contabilità e fiscale, organizzazione e processi, risorse umane, consulenza e servizi

alle imprese, sistemi informativi, progetto soci, marketing, pianificazione e controllo, risk management, top management e conformità normativa.

Dal punto di vista commerciale sono state varie le iniziative che hanno interessato il piano formativo 2022.

I Responsabili e Vice di Filiale, Centri Imprese e operatori di sportello sono stati invitati a partecipare ad iniziative periodiche tra cui incontri di Area e riunioni indette al fine di monitorare l'andamento commerciale dell'Istituto e dei mercati, migliorare le tecniche di consulenza e di vendita, perfezionare l'approccio con la clientela, presentare nuovi prodotti e servizi bancari ed assicurativi, approfondire le conoscenze relativamente a piani di accumulo, mercati finanziari e previdenza complementare.

Per un continuo miglioramento del supporto alla rete sono stati realizzati dei workshop sul CRM tenuti dalla Società EUSECO, con l'obiettivo di fornire strumenti e criteri comuni per pianificare al meglio l'attività commerciale monitorando l'andamento dei contatti in base agli obiettivi assegnati.

Anche nel 2022 è proseguito l'accordo di partnership con la Società E.ON Energia, uno tra i più grandi operatori energetici al mondo, per cui i colleghi delle filiali hanno partecipato a riunioni e aggiornamenti mirati ad approfondire la conoscenza dei servizi e delle iniziative commerciali in essere, nonché ad un approfondimento sull'andamento della produzione e sull'utilizzo del portale.

Non sono mancati interventi mirati al miglioramento dell'attività di consulenza finanziaria che deve sapersi adattare sempre più alle richieste del cliente, fornendo una pianificazione e una gestione del risparmio che lo affianchi e lo aiuti ad individuare le migliori opportunità che può cogliere.

A tale fine Cassa Centrale ha organizzato un percorso di alta formazione sulla consulenza finanziaria in banca per la clientela Affluent e Private tenuto da docenti di SDA Bocconi School of Management e dell'Università Bocconi. Il corso edizione 2022-

2023, al quale sono stati iscritti 3 collaboratori esperti in consulenza finanziaria avanzata, prevede 17 giornate d'aula e il superamento di un test finale che certifica le competenze apprese.

La formazione eseguita in ambito creditizio è stata indirizzata soprattutto a Responsabili, Vice di Filiale, addetti fidi di Filiale e agli operatori dell'Area Credito, al fine di approfondire le loro abilità ed apprendere le novità operative, normative e teoriche necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa. Hanno, quindi, seguito corsi di aggiornamento tenuti da specialisti relativi ad argomenti quali: la piattaforma Prestipay, le nuove misure del Fondo Centrale di Garanzia, la concessione del credito e attività di sviluppo commerciale, le funzionalità del sistema Eurisc di CRIF, le valutazioni immobiliari con particolare riferimento alle modalità di richiesta e consultazione di perizie on line sui portali Cerved e Revaluta.

Sono stati realizzati, inoltre, corsi di aggiornamento professionale sulla concessione ed erogazione del credito e sul nuovo codice della crisi d'impresa tenuti dall'Avv. Maurizio Tidona della Società Tidona Comunicazione indirizzati agli operatori dell'Area Credito e volti ad approfondire le principali novità in materia di concessione ed erogazione del credito nonché le criticità nella prosecuzione dei rapporti bancari, le problematiche nelle azioni esecutive, l'efficacia dei pagamenti, l'escussione delle garanzie e gli obblighi di allerta e comunicazione in onere alle banche, individuando i rischi e fornendo le linee guida per una efficace tutela delle banche.

Essendo l'operatività bancaria caratterizzata da continui aggiornamenti, sono stati previsti incontri mirati alla conoscenza e all'approfondimento in ambito normativo.

A tutta la struttura è stato assegnato, sulla piattaforma LMS di Cassa Centrale Banca, un corso online della durata di 6 ore sul tema del nuovo regolamento sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, con l'obiettivo di fornire ai di-

pendenti le informazioni necessarie alla comprensione dei contenuti del documento e di tutti gli allegati presenti nel regolamento stesso.

Cassa Centrale Banca ha anche previsto un nuovo corso on line sul Market Abuse con lo scopo di fornire una formazione al personale incaricato al monitoraggio, rilevamento e individuazione degli ordini e operazioni che potrebbero costituire abuso di informazioni privilegiate, manipolazione di mercato ovvero tentato abuso di informazioni privilegiate o tentata manipolazione di mercato, compreso il personale incaricato dell'elaborazione degli ordini e delle operazioni.

I nuovi assunti hanno regolarmente svolto sulla piattaforma LMS di Cassa Centrale Banca corsi in modalità e-learning sui temi di: trasparenza bancaria, usura bancaria, responsabilità amministrativa degli enti, antiriciclaggio, assegno e Centrale di Allarme Interbancaria, gestione del contante, regolamento di Gruppo Whistleblowing e gestione della Continuità Operativa.

In materia di antiriciclaggio sono stati diversi i corsi che hanno interessato trasversalmente l'organico dell'Istituto. Cassa Centrale Banca, già dal 2021, aveva predisposto un piano formativo personalizzato per il biennio 2021-2022 che prevedeva seminari in modalità webinar, corsi e-learning e/o pillole formative dedicate, che si sono svolti nel corso dell'anno, con l'obiettivo di approfondire le novità normative di rilievo e di fornire un valido supporto per orientarsi nella quotidiana operatività rispetto alle responsabilità e agli obblighi normativi in materia di antiriciclaggio ed alle linee guida di Gruppo. E' stato, anche, predisposto un corso interno, tenuto dai colleghi della Funzione Referente Compliance e Antiriciclaggio, dove sono state presentate le implementazioni procedurali inerenti il nuovo processo di Adeguata Verifica della clientela predisposto dalla Capogruppo, in modalità webinar. Infine, Responsabili e Vice di Filiale hanno partecipato ad uno specifico focus sul caricamento delle Segnalazioni di Operazioni Sospette all'interno del sistema informatico, con taglio prettamente tecnico/pratico.

Per quanto riguarda la formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/08, sono stati organizzati dei corsi in tema di antincendio basso e medio rischio, corsi di formazione particolare ed aggiuntiva per Preposti, oltre che un aggiornamento della durata di 6 ore sulla formazione specifica lavoratori in materia di salute e sicurezza del luogo di lavoro.

Ai sensi del Regolamento IVASS, 98 colleghi hanno preso parte alla formazione relativa ai prodotti assicurativi, effettuando il corso di aggiornamento professionale, al fine di implementare le competenze teoriche, aggiornare le conoscenze tecnico-operative e le nozioni normative, fiscali ed economiche, concernenti la materia assicurativa, con particolare riferimento alla disciplina dei contratti di assicurazione e alle disposizioni sulla tutela del consumatore, nonché le caratteristiche tecniche e gli elementi giuridici dei contratti assicurativi. Sono stati invece 16 i colleghi che hanno effettuato la formazione IVASS per la prima volta, portando a termine il percorso composto da 60 ore, 30 delle quali svolte in modalità webinar e le restanti in modalità e-learning, al fine di ottemperare all'obbligo formativo adattandoci alle disposizioni in materia di sicurezza previste per il contenimento dell'emergenza sanitaria in corso.

A seguito della nuova Direttiva UE sui servizi di investimento (MIFID II), anche nel 2022 è stata effettuata una mappatura del personale incaricato ad offrire servizi di investimento alla clientela, esaminando i requisiti specifici in termini di "qualifica idonea" ed "esperienza adeguata" richiesti dagli orientamenti ESMA. Sono stati, quindi, 73 i colleghi che hanno effettuato il corso di aggiornamento annuale della durata di 30 ore in modalità e-learning.

Nel corso del 2022, per una miglior crescita professionale dei collaboratori, sono stati realizzati tre diverse giornate di formazione sull'utilizzo di Excel. I corsi sono stati suddivisi in livelli diversi in base alle conoscenze del programma.

La Banca ha definito Politiche di remunerazione e incentivazione valide per l'anno 2022, in linea con quanto definito dalla Capogruppo, come previsto dalla circolare n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", 37° aggiornamento del 24 novembre 2021, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione".

## Attività Organizzative

Nel corso del 2022 è stato mantenuto costante il presidio su tutte le principali normative applicabili in ambito bancario. I principali interventi di aggiornamento riguardano i seguenti ambiti:

- **Regolamentazione interna.** Grazie al supporto della Capogruppo, la regolamentazione interna è stata aggiornata ed integrata per rispondere all'evoluzione normativa, con conseguente implementazione delle procedure e degli applicativi in uso presso la Banca. Nel corso dell'anno è stato inoltre adottato il Regolamento di Gruppo "Modello Integrato di Gestione dei Processi" con l'obiettivo di assicurare l'omogeneità e la fruibilità aziendale delle informazioni e l'efficacia dei modelli operativi di funzionamento, attraverso la condivisione delle informazioni tra le diverse strutture aziendali. L'adozione è stata accompagnata dal rilascio di specifiche implementazioni del sistema informativo aziendale.
- **Trasparenza.** In materia di Trasparenza sono stati rilasciati diversi strumenti operativi. Tra le principali novità: è stato adottato il modello di determinazione dei corrispettivi predisposto dalla Capogruppo e sono state aggiornate le Istruzioni operative per l'estinzione rapporti di conto corrente su richiesta del cliente con contestuale adeguamento della procedura informatica. È stato inoltre avviato il progetto di revisione dei documenti di Trasparenza che vede coinvolta la Capogruppo e le singole Banche del gruppo.

- **Sicurezza informatica e ICT.** La Cyber Security riveste un ruolo molto importante per la Banca e per il Gruppo. È stata aggiornata nel corso del 2022 la normativa interna di riferimento e sono stati attivati nuovi servizi di sicurezza volti alla riduzione di rischi.

Ulteriori attività hanno riguardato gli ambiti Finanza, Credito e Antiriciclaggio, con aggiornamento costante della normativa interna e contestuale aggiornamento delle procedure informatiche in uso.

Oltre agli adeguamenti normativi, sono state effettuati aggiornamenti tecnici; in particolare si segnala che è stata introdotta la

possibilità di utilizzare la Firma Grafometrica Avanzata (FEA) per la sottoscrizione dei contratti con la clientela; il cliente, sottoscritto l'adesione in cui viene informato sulle caratteristiche della FEA, appone di suo pugno una firma utilizzando una "penna elettronica" e una "tavoletta digitale" messi a disposizione da parte della Banca (denominati anche "tablet di firma", sul quale il Cliente può visualizzare la documentazione da sottoscrivere), il cui utilizzo combinato consente la registrazione, oltre al tradizionale tratto grafico della firma, anche di ulteriori elementi caratteristici della sottoscrizione. La copia dei contratti viene inviata ai Clienti tramite lo strumento InBank.

## Capitolo 5

# Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

Coerentemente con il proprio modello di business e operativo, la Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Ai fini di assicurare l'adeguato presidio dei rischi e che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione la Banca è dotata di un Sistema di Controlli Interni (nel seguito "SCI"), definito in coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia e costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento del terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

## Organi aziendali e revisione legale dei conti

La responsabilità di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il **Consiglio di Amministrazione** svolge i ruoli di pianificazione strategica, gestione organizzativa, di valutazione e monitoraggio così come previsto dalla normativa vigente e dal Contratto di Coesione<sup>7</sup>, in quanto Organo di supervisione strategica. Svolge i compiti sopra indicati in conformità a quanto definito dalla Capogruppo in termini di strategie, politiche, principi di valutazione e misurazione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione espleta i suoi compiti facendo preciso riferimento a quanto definito dalla Capogruppo e in particolare:

- nomina il Referente interno che svolge compiti di supporto per le Funzioni aziendali di controllo esternalizzate;
- approva il Piano di Audit e i Programmi delle attività per le Direzioni Compliance, AML e Risk Management;
- si attiva per l'eliminazione delle carenze riscontrate durante le attività di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha la comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno. In tale ambito, è in grado di individuare e valutare i fattori, inclusa la complessità della struttura organizzativa, da cui possono scaturire rischi per la Banca.

Il **Direttore Generale** supporta il Consiglio di Amministrazione nella funzione di gestione. Il Direttore Generale supporta l'attuazione degli orientamenti strategici, delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione e, in tale ambito, la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento di un efficace Sistema di gestione e controllo dei rischi. Nell'ambito del sistema dei controlli interni, supporta la Banca nelle iniziative e negli interventi correttivi evidenziati dalle Funzioni aziendali di controllo e portati all'attenzione degli organi aziendali.

Il **Collegio Sindacale** svolge le attività previste dalla normativa vigente in ottica di monitoraggio della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni integrato, collaborando con il rispettivo Organo della Capogruppo.

Ai sensi dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

La Banca ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 (di seguito, per brevità, anche il "Decreto") attraverso la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo per il consapevole presidio del rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto. Il Modello adottato si integra nel sistema dei controlli interni in essere e oltre a consentire di beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto, è volto a migliorare la

---

<sup>7</sup> Indica il contratto stipulato tra la Capogruppo e le Banche affiliate, di cui all'articolo 37-bis, comma 3, del TUB che disciplina i criteri di direzione e coordinamento che devono essere applicati nel Gruppo Bancario Cooperativo.

*corporate governance* della Banca, limitando il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto e i relativi risvolti reputazionali ed economici.

All'**Organismo di Vigilanza**, coincidente con il Collegio Sindacale, è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di segnalare l'opportunità di aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante dal reato.

In particolare, a esso è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- sul funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello attraverso il compimento di apposite verifiche, anche periodiche;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, nonché al verificarsi di violazioni significative e/ o ripetute del Modello medesimo.

Il **Soggetto incaricato della revisione legale dei conti**, nell'ambito delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Qualora dagli accertamenti eseguiti emergano fatti ritenuti censurabili, la società incaricata informa senza indugio il Collegio Sindacale e le autorità di vigilanza competenti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'esercizio dei propri compiti interagisce con gli organi aziendali e le Funzioni aziendali di controllo; in particolare nei confronti del Collegio Sindacale, ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 39/2010.

## Funzioni e strutture di controllo

Le Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di Gruppo Bancario Cooperativo emanate dalla Banca d'Italia stabiliscono che le Funzioni aziendali di controllo per le Banche di Credito Cooperativo affiliate sono svolte in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo.

I principali attori che si occupano del sistema dei controlli interni sono gli organi aziendali della Capogruppo, il Comitato Rischi e Sostenibilità della Capogruppo, il Comitato delle Funzioni aziendali di controllo, nonché le medesime Funzioni aziendali di controllo.

Le Funzioni aziendali di controllo del Gruppo sono rappresentate dalle seguenti strutture:

- Direzione Internal Audit, con a capo il *Chief Audit Officer* (CAO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione di revisione interna (Internal Audit)" così come definiti nella normativa di riferimento;
- Direzione Compliance con a capo il *Chief Compliance Officer* (CCO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della "Funzione di conformità alle norme (Compliance)" così come definita nella normativa di riferimento;

- Direzione Risk Management, con a capo il *Chief Risk Officer* (CRO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione di controllo dei rischi (Risk Management)”, così come definiti nella normativa di riferimento;
- Direzione Antiriciclaggio, con a capo il *Chief Anti-Money Laundering Officer* (CAMLO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione Antiriciclaggio” così come definita nella normativa di riferimento.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo:

- possiedono requisiti di professionalità, competenza e onorabilità adeguati, soddisfano altresì criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse, come richiesto da normativa;
- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata, essendo gli stessi posti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione senza riporti gerarchici intermedi;
- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo né sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree;
- sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale; in particolare, la nomina avviene previa individuazione e proposta da parte del Comitato Rischi e Sostenibilità, che si avvale del supporto del Comitato Nomine;
- riferiscono direttamente agli organi aziendali e rispondono a tali organi per lo svolgimento dei propri compiti e responsabilità. In particolare, hanno accesso diretto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai Comitati edoconsiliari e all’Amministratore Delegato e comunicano con essi senza restrizioni o intermediazioni.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo assumono il ruolo di Responsabile della rispettiva Funzione di competenza per Cassa Centrale e per le Banche del Gruppo.

La Banca ha nominato gli appositi referenti interni i quali:

- svolgono compiti di supporto per la funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- riportano funzionalmente alla funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- segnalano tempestivamente eventi o situazioni particolari, suscettibili di modificare i rischi generati dalla controllata.

I servizi oggetto di esternalizzazione sono regolati da appositi contratti conformi a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza: negli accordi sono indicati i diritti e gli obblighi delle parti, le condizioni economiche, nonché i livelli di servizio (SLA – Service Level Agreement) e i relativi indicatori di monitoraggio.

Di seguito viene riportata, per ogni singola funzione aziendale di controllo, la relativa *mission*.

## Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit presiede, secondo un approccio *risk-based*, da un lato, al controllo del regolare andamento dell’operatività e l’evoluzione dei rischi e, dall’altro, alla valutazione della completezza, dell’adeguatezza, della funzionalità e dell’affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all’attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework* (RAF), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e formulando raccomandazioni agli organi aziendali.

La Funzione, in linea con gli Standard professionali di riferimento, può fornire altresì consulenza alle funzioni aziendali della Banca, anche al fine di creare valore aggiunto e migliorare l’efficacia dei processi di controllo, di gestione dei rischi, della conformità e del governo interno.

In particolare, la Funzione Internal Audit:

- valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle altre componenti del SCI, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori e irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio);
- presenta annualmente agli organi aziendali per approvazione un Piano di Audit in ottica *risk-based*, che riporta le attività di verifica pianificate, tenuto conto dei rischi delle varie attività e strutture aziendali; il Piano contiene una specifica sezione relativa all'attività di revisione del sistema informativo (c.d. ICT Audit);
- valuta l'efficacia del processo di definizione del RAF, la coerenza interna dello schema complessivo e la conformità dell'operatività aziendale allo stesso e, in caso di strutture finanziarie particolarmente complesse, la conformità di queste alle strategie approvate dagli organi aziendali;
- valuta la coerenza, l'adeguatezza e l'efficacia dei meccanismi di governo e con il modello imprenditoriale di riferimento ed effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- controlla regolarmente il piano aziendale di continuità operativa;
- espleta compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità;
- svolge anche su richiesta accertamenti su casi particolari (c.d. *Special Investigation*) per la ricostruzione di fatti o eventi ritenuti di particolare rilevanza;
- si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione

dei rischi coerenti e integrate, allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica *risk-based* e di fornire una rappresentazione comune e integrata degli ambiti a maggior rischio;

- qualora nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, venisse a conoscenza di criticità emerse durante l'attività di revisione legale dei conti, si attiva affinché le competenti funzioni aziendali adottino i presidi necessari per superare tali criticità.

Per l'esecuzione di tutte le attività di propria competenza, la Funzione Internal Audit utilizza un approccio *risk-based*, che prevede nella prima fase del ciclo di attività l'esecuzione di un *risk assessment* volto a:

- acquisire consapevolezza della rischiosità di tutto il perimetro presidiato dalla Funzione;
- identificare le aree di maggior rischio e che necessitano di analisi e verifiche più approfondite;
- programmare di conseguenza le proprie attività focalizzandosi sugli ambiti in cui è più alto il rischio di manifestazione di eventi di rischio.

In aderenza agli standard di riferimento, al fine di adempiere alle responsabilità che le sono attribuite, la Funzione Internal Audit ha accesso a tutte le attività, centrali e periferiche di Cassa Centrale e delle Società del Gruppo e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale.

## Funzione Compliance

La Funzione Compliance presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione

dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto, Contratto di Coesione e Codice Etico) applicabili.

In particolare, la Funzione Compliance:

- individua nel continuo le norme applicabili e ne valuta il relativo impatto su processi e procedure aziendali;
- collabora con le strutture aziendali per la definizione delle metodologie di valutazione dei rischi di non conformità alle norme;
- individua idonee procedure e/o modifiche organizzative per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione;
- verifica l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato;
- garantisce il monitoraggio permanente e nel continuo dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure, delle politiche e delle procedure in materia di servizi e attività di investimento;
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte (ad es.: gestione del rischio operativo e revisione interna);
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che la Società intenda intraprendere nonché nella prevenzione e

nella gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Società, sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;

- presta consulenza e assistenza nei confronti degli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- collabora nell'attività di formazione del personale sulle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- fornisce, per gli aspetti di propria competenza, il proprio contributo alla Funzione Risk Management nella valutazione dei rischi, in particolare quelli non quantificabili, nell'ambito del processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- collabora con la Funzione Risk Management, in coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF), allo sviluppo di metodologie adeguate alla valutazione dei rischi operativi e reputazionali rivenienti da eventuali aree di non conformità, garantendo inoltre lo scambio reciproco dei flussi informativi idonei a un adeguato presidio degli ambiti di competenza;
- si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti ed integrate ed allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica *risk-based* e di fornire una rappresentazione comune ed integrata degli ambiti a maggior rischio;
- diffonde una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

La Funzione Compliance, per il presidio di determinati ambiti normativi per i quali è consentito dalle normative applicabili o per l'espletamento di specifici adempimenti in cui si articola l'at-

tività della Funzione, si avvale di presidi specialistici e/o supporti specializzati, rimanendo in ogni caso responsabile della definizione delle metodologie di valutazione del rischio.

## Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management assolve alle responsabilità e ai compiti previsti dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia per la funzione di controllo dei rischi. Essa fornisce elementi utili agli organi aziendali nella definizione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi e garantisce la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

Essa è responsabile, inoltre, di individuare, misurare e monitorare i rischi assunti o assumibili, stabilire le attività di controllo e garantire che le anomalie riscontrate siano portate a conoscenza degli organi aziendali affinché possano essere opportunamente gestite.

Come descritto nei paragrafi precedenti, la Funzione Risk Management per le Banche di Credito Cooperativo affiliate è svolta in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo nel rispetto dei livelli di servizio stabiliti e formalizzati nell'Accordo di Esternalizzazione della Funzione Risk Management, e si avvale della collaborazione e del supporto dei referenti Interni delle stesse, i quali riportano funzionalmente al Responsabile della Direzione Risk Management della Capogruppo.

La Funzione Risk Management:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi e alle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- garantisce l'efficace e corretta attuazione del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi assunti, sia attuali che prospettici;

- coordina il processo di definizione, aggiornamento e gestione del Risk Appetite Framework (di seguito "RAF"), nell'ambito del quale ha il compito di proporre i parametri qualitativi e quantitativi necessari per la definizione del RAF;
- verifica l'adeguatezza del RAF;
- è responsabile della definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, nonché della verifica della loro adeguatezza nel continuo;
- valuta, almeno annualmente, robustezza ed efficacia delle prove di stress e la necessità di aggiornamento dello stesso;
- è responsabile dello sviluppo, della validazione, del mantenimento e dell'aggiornamento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi assicurando che siano sottoposti ad attività di *backtesting* periodico, che venga analizzato un appropriato numero di scenari e che siano utilizzate ipotesi conservative sulle dipendenze e sulle correlazioni;
- definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi in coerenza con il RAF e modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali coordinandosi con la Direzione Compliance e le Strutture competenti;
- coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorando le variabili significative;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- verifica, nel continuo, la presenza di adeguati processi di gestione dei rischi;
- analizza e valuta i rischi derivanti da nuovi prodotti e servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato, anche ipotizzando diversi scenari di rischio e valutando la capacità della banca di assicurare una efficace gestione del rischio;

- fornisce pareri preventivi sulla coerenza delle OMR con il RAF, ivi incluse quelle originate da Società che hanno esternalizzato la Funzione, contribuendo anche a definire i parametri per la loro identificazione, eventualmente acquisendo il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- effettua verifiche di secondo livello sulle esposizioni creditizie;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- presidia il processo di attribuzione e aggiornamento dei rating utilizzati per la valutazione del merito creditizio delle controparti;
- informa l'Amministratore Delegato/Direttore Generale circa un eventuale sfioramento di target/soglie/limiti relativi all'assunzione dei rischi;
- rilascia una propria valutazione preventiva sulle Norme di Governance di Gruppo al fine di valutarne la coerenza con il complessivo framework di gestione e controllo dei rischi da essa presidiato. Fanno eccezione i documenti per i quali la Funzione, considerate la natura dei contenuti e/o delle modifiche, non ravvisa impatti sul framework da essa presidiato. La valutazione viene rilasciata nelle modalità descritte dalla Policy di Gruppo per la gestione della normativa interna;
- misura e monitora l'esposizione corrente e prospettica ai rischi, anche a livello di Gruppo, e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché il rispetto dei limiti operativi, verificando che le decisioni sull'assunzione dei rischi assunte ai diversi livelli aziendali siano coerenti con i pareri da essa forniti;
- è responsabile dell'attivazione delle attività di monitoraggio sulle azioni poste in essere in caso di superamento di target/soglie/limiti e della comunicazione di eventuali criticità fino al rientro delle soglie/limiti entro i livelli stabiliti;
- in caso di violazione del RAF, inclusi i limiti operativi, ne valuta le cause e gli effetti sulla situazione aziendale, anche in termini di costi, ne informa le unità operative interessate e gli organi aziendali e propone misure correttive. Assicura che l'organo con funzione di supervisione strategica sia informato in caso di violazioni gravi; la funzione di controllo dei rischi ha un ruolo attivo nell'assicurare che le misure raccomandate siano adottate dalle funzioni interessate e portate a conoscenza degli organi aziendali;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- contribuisce ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("RAF");
- è responsabile della valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e delle riserve di liquidità (ILAAP);
- è responsabile della predisposizione dell'informativa al pubblico (Pillar III);
- è coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e delle fasi del processo di gestione dei rischi mediante la determinazione di un sistema di policy, regolamenti e documenti di attuazione dei limiti di rischio per il Gruppo;

- definisce le metriche e le metodologie per la misurazione e il monitoraggio dei rischi e le relative linee guida per l'adozione a livello di Gruppo;
- garantisce, mediante la predisposizione di reporting, un flusso informativo costante e continuo verso gli Organi aziendali e le altre Funzioni aziendali di controllo circa le esposizioni ai rischi e ai risultati delle attività svolte;
- presidia l'elaborazione della classificazione del Modello *Risk Based e*, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'attivazione delle opportune azioni correttive (i.e. Piano di Rilancio, Piano di Risanamento, Piano di Aggregazione);
- predispone e presenta agli Organi aziendali il resoconto delle attività svolte dalla Direzione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- contribuisce alla diffusione di una cultura del controllo all'interno del Gruppo.

Inoltre, si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di:

- adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate, fornendo una rappresentazione comune e integrata degli ambiti di maggior rischio;
- definire priorità di intervento in ottica *risk-based*;
- sviluppare la condivisione di aspetti operativi e metodologici e le azioni da intraprendere in caso di eventi rilevanti e/o critici al fine di individuare possibili sinergie ed evitare potenziali sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

## Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanzia-

mento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

In particolare, la Funzione Antiriciclaggio ha l'obiettivo di:

- contribuire alla definizione degli orientamenti strategici e delle politiche per il governo complessivo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, alla predisposizione delle comunicazioni e delle relazioni periodiche agli organi aziendali e all'alimentazione del Risk Appetite Framework, collaborando con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di realizzare un'efficace integrazione del processo di gestione dei rischi;
- sviluppare un approccio globale del rischio sulle basi delle decisioni strategiche assunte, definendo la metodologia per la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e le procedure per le aree di attività attinenti all'adeguata verifica della clientela, alla conservazione della documentazione e delle informazioni e all'individuazione e alla segnalazione delle operazioni sospette;
- assicurare adeguati presidi, verificando in modo continuativo l'idoneità, la funzionalità e l'affidabilità dell'assetto dei presidi antiriciclaggio, delle procedure e dei processi adottati nonché il loro grado di adeguatezza e conformità alle norme di legge;
- promuovere e diffondere la cultura di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Nel corso dell'esercizio 2022, le funzioni aziendali di controllo hanno svolto le attività in coerenza con le pianificazioni presentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

## Controlli di linea

Il sistema dei controlli interni, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, prevede l'istituzione di specifici controlli di linea.

La Banca ha in particolare demandato alle strutture preposte ai singoli processi aziendali la responsabilità di attivarsi affinché le attività operative di competenza vengano espletate con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei limiti operativi assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi, nonché in maniera conforme al vigente sistema di deleghe.

Le strutture responsabili delle attività operative e dei relativi controlli di primo livello sono tenute a rilevare e segnalare tempestivamente alle funzioni aziendali competenti i rischi insiti nei processi operativi di competenza e i fenomeni critici da tenere sotto osservazione nonché a suggerire i necessari presidi di controllo atti a garantire la compatibilità delle attività poste in essere con l'obiettivo aziendale di un efficace presidio dei rischi.

La Banca agevola tale processo attraverso la diffusione, a tutti i livelli, della cultura del rischio anche mediante l'attuazione di programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito ai presidi di controllo relativi ai propri compiti e responsabilità.

I controlli di linea sono disciplinati nell'ambito delle disposizioni interne (politiche, regolamenti, procedure, manuali operativi, circolari, altre disposizioni, etc.) dove sono declinati in termini di responsabilità, obiettivi, modalità operative, tempistiche di realizzazione e modalità di tracciamento o incorporati nelle procedure informatiche.

## Rischi a cui la Banca è esposta

Per una più compiuta illustrazione dell'assetto organizzativo o e delle procedure operative poste a presidio delle principali aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi si rinvia all'informativa qualitativa e quantitativa riportata nella parte E della Nota Integrativa – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Nel seguito si riportano alcuni riferimenti di generale indirizzo a riguardo.

La chiara ed esaustiva identificazione dei rischi cui la Banca è potenzialmente esposta, costituisce il presupposto per la consapevole assunzione e l'efficace gestione degli stessi, attuate anche attraverso appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

La mappatura dei rischi rilevanti, che viene condotta a livello di Gruppo e costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi, è stata effettuata tenendo in considerazione le peculiarità del Gruppo, la sua operatività attuale e prospettica e il contesto in cui esso opera, nonché le disposizioni dettate dai *regulator* e le *best practice* di mercato. A tal fine sono stati individuati i rischi relativamente ai quali si potrebbe essere esposti, ossia quei rischi che potrebbero pregiudicare l'operatività, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La mappatura dei rischi viene determinata in occasione della definizione del *Risk Appetite Framework*, il quale rappresenta il quadro di riferimento che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

In conformità a quanto richiesto all'interno del documento "Guida della BCE sul processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)", il processo di identificazione dei rischi viene realizzato seguendo un "approccio lordo", ovvero senza considerare quelle che sono le specifiche tecniche volte a mitigare i rischi sottostanti. L'analisi è stata pertanto svolta valutando le condizioni operative attuali del Gruppo, ma anche quelle potenziali, allo scopo di individuare eventuali profili di rischio già presenti nel contesto corrente eppure non adeguatamente colti dalle preesistenti categorie mappate, ovvero di anticipare tipologie di rischio storicamente non rilevanti per il Gruppo, ma suscettibili di diventare tali in uno scenario prospettico, in quanto connesse a prevedibili mutamenti nel contesto economico, finanziario e regolamentare così come dell'operatività aziendale. Tale analisi tiene conto altresì del principio di proporzionalità.

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti è articolato in quattro fasi principali:

- l'individuazione dei rischi potenzialmente rilevanti, ovvero la fase durante la quale vengono effettuate verifiche della rilevanza dei rischi aziendali già oggetto di valutazione, ed analisi, ricerche e individuazione di nuovi rischi potenzialmente rilevanti non ancora considerati dal Gruppo. A supporto delle analisi per la definizione di tale "Long-List" dei rischi, la Direzione *Risk Management* ha predisposto un apposito *tool*, all'interno del quale sono state mappate la regolamentazione interna ed esterna rilevante, i *competitor* oggetto di monitoraggio, le categorie di rischio (rivergenti dalle analisi effettuate sulle fonti selezionate) che concorrono a formare la *Long-List* dei rischi potenzialmente rilevanti;
- la definizione dei criteri di rilevanza dei rischi, attraverso regole secondo cui qualificare i rischi identificati come "rilevanti". Tale fase ricomprende un *self assessment* qualitativo di rilevanza e un'analisi quantitativa della materialità,

della velocità e dell'accelerazione per i rischi di cui si dispone di dati adeguati. L'approccio introdotto nell'aggiornamento 2022 prevede l'utilizzo di un'unica metodologia di valutazione dei rischi mappati, senza distinzione tra rischi che generano assorbimenti patrimoniali e rischi che non li generano;

- l'identificazione dei rischi rilevanti, sulla base delle risultanze della analisi qualitative e quantitative, in cui viene definita la "Short list" dei rischi rilevanti per il Gruppo;
- la definizione dell'articolazione organizzativa, selezionando le dimensioni organizzative ritenute rilevanti ai fini della gestione e monitoraggio del rischio e alla conseguente mappatura dei rischi rilevanti.

Sulla base delle attività svolte sono stati indentificati come rilevanti i seguenti rischi:

### **Rischio di credito**

Rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate dalla Banca.

### **Rischio di controparte**

Rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Il rischio di controparte grava sulle seguenti tipologie di transazione: strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (c.d. mercati *Over the Counter*); operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o merci, operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini (c.d. *Securities Financing Transactions*); operazioni con regolamento a lungo termine. Tale rischio è una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni realizzate con una

determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza.

### **Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)**

Rischio di aggiustamento della valutazione intermedia di mercato del portafoglio di operazioni con una controparte. Tale aggiustamento riflette il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti dell'ente, ma non riflette il valore di mercato corrente del rischio di credito dell'ente nei confronti della controparte.

### **Rischio di mercato**

Rischio di variazione sfavorevole del valore di una esposizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e/o alla situazione dell'emittente (rischio specifico).

### **Rischio operativo**

Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

### **Rischio di liquidità e finanziamento**

Rischio di non essere in grado di far fronte in modo efficiente e senza mettere a repentaglio l'ordinaria operatività e l'equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o a erogare fondi per l'incapacità di reperire fonti di finanziamento o di reperirle a costi superiori a quelli del mercato (*funding liquidity risk*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) incorrendo in perdite in conto capitale.

### **Rischio di credito derivante da riduzione del valore di mercato delle garanzie immobiliari<sup>8</sup>**

Rischio di riduzione del valore di mercato delle garanzie immobiliari (residenziali e non residenziali).

### **Rischio di concentrazione del credito**

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie.

### **Rischio di tasso di interesse del banking book**

Rischio attuale e prospettico di variazioni del portafoglio bancario della Banca a seguito di variazioni avverse dei tassi di interesse, che si riflettono sia sul valore economico che sul margine di interesse.

### **Rischio di una leva finanziaria eccessiva**

Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

### **Rischio strategico e di business**

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni

---

<sup>8</sup> Si specifica che il rischio è considerato come rischio di 2° livello, nell'ambito del rischio di credito.

aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

### **Rischio immobiliare del portafoglio di proprietà**

Rischio attuale o prospettico derivante da variazioni di valore degli immobili di proprietà detenuti a causa di variazioni nei prezzi nel mercato immobiliare italiano.

### **Rischio reputazionale**

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti della Banca, investitori o Autorità di Vigilanza.

### **Rischio di non conformità alle norme (*compliance risk*)**

Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

### **Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**

Rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.

---

<sup>9</sup> L'attenzione del regolatore verso tale fenomeno è andata crescendo nel corso del tempo, pur non generando un aggiornamento al framework regolamentare di riferimento.

### **Rischio connesso con l'assunzione di partecipazioni**

Rischio di inadeguata gestione delle partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

### **Rischio di conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati**

Rischio di distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, di esposizione dell'ente a rischi non adeguatamente misurati o pre-sidiati e di potenziali danni per depositanti e azionisti dovuto alla possibile mancanza di oggettività e imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre operazioni nei confronti di soggetti vicini ai centri decisionali dell'ente.

### **Rischio Sovrano<sup>9</sup>**

Rischio che un deterioramento del merito creditizio dei titoli governativi potrebbe avere sulla redditività complessiva.

### **Rischi ESG**

Definiti da una prospettiva prudenziale come la materializzazione negativa dei fattori di rischio ESG, si intendono i rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sulla Banca derivante dagli impatti, attuali o prospettici, dei fattori di rischio ESG sulle controparti o attività investite della Banca.

### **Rischi climatici e ambientali<sup>10</sup>**

Rischio derivante da perdite legate a eventi climatici estremi o cronici (*Physical Risk*) o alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (*Transition Risk*).

<sup>10</sup> Si specifica che il rischio è considerato come rischio di 2° livello, nell'ambito del rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di liquidità e finanziamento e, più in generale, dei rischi ESG.

## Rischio pandemico

Rischio di perdite derivanti dalle conseguenze per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio dovute all'insorgere di un'epidemia.

## Rischio geopolitico

Rischio derivante da incertezze geopolitiche.

## Rischio di governance

Rischio che la struttura societaria dell'ente non risulti adeguata e trasparente, e non sia quindi adatta allo scopo, e che i meccanismi di governance messi in atto non siano adeguati. In particolare, tale rischio può derivare dalla mancanza o inadeguatezza:

- di una struttura organizzativa solida e trasparente con responsabilità chiare, che includa gli Organi aziendali e i suoi Comitati;
- di conoscenza e comprensione, da parte dell'Organo di amministrazione, della struttura operativa dell'ente e dei rischi connessi;
- di politiche volte ad individuare e prevenire i conflitti di interesse;
- di un assetto di governance trasparente per i soggetti interessati.

Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai menzionati rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

## Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa

## Capitolo 6

# Altre informazioni sulla gestione

Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

### Informazioni sui Soci

I criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione per l'ampliamento della compagine sociale hanno fatto riferimento, secondo una consolidata prassi aziendale, ad una valutazione dei candidati in base a requisiti di moralità, condivisione dei valori della cooperazione, capacità professionali, correttezza, affidabilità, regolarità e fidelizzazione dei rapporti, selezionando i candidati stessi tra le categorie attive nel mondo del lavoro quali imprenditori, lavoratori autonomi, professionisti, lavoratori dipendenti.

Al 31 dicembre 2022 il numero complessivo dei Soci della Banca è pari a 4.280, in aumento rispetto al 2021 di 177 unità. I 269 nuovi ingressi nella compagine sociale hanno ampiamente compensato i 92 Soci usciti per morte, recesso ed esclusione. Tra i nuovi entrati si contano 244 persone fisiche e 25 società. Tra le persone fisiche si contano 75 donne e 169 uomini, di cui 45 giovani fino a 35 anni di età, residenti nei comuni storici della banca (Bellaria Igea Marina, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Santarcangelo, Cesenatico, Cesena, Rimini, Gambettola, Longiano). Sui complessivi 269 nuovi entrati, 163 risiedono nella provincia di Forlì-Cesena, 96 nella provincia di Rimini e 10 in quella di Ravenna.

# Soci

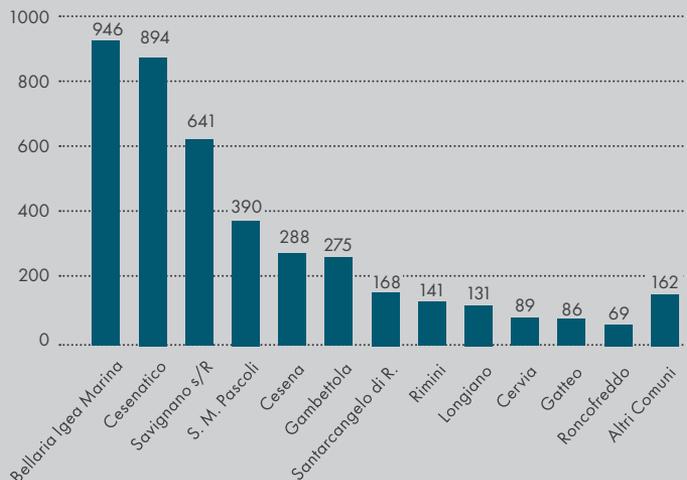
Il principio mutualistico  
rappresenta quell'ispirazione  
a cui RomagnaBanca  
e i Soci convergono  
per generare il futuro.

269  
nuovi soci

DI CUI 45 GIOVANI UNDER 35

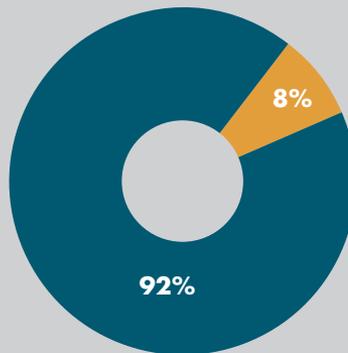
*"Soci in Festa"*  
Villa Torlonia San Mauro Pascoli,  
15 maggio 2022

## 1. DISTRIBUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALI



## 2. COMPOSIZIONE

■ Persone fisiche  
■ Persone giuridiche



**3.931**

PERSONE FISICHE

**349**

PERSONE GIURIDICHE



**4.280**

NUMERO TOTALE DEI SOCI

**€ 8.093.800**

CAPITALE SOCIALE AL 31.12.22

## 3. UOMINI/DONNE

■ Uomini  
■ Donne

**2.914**

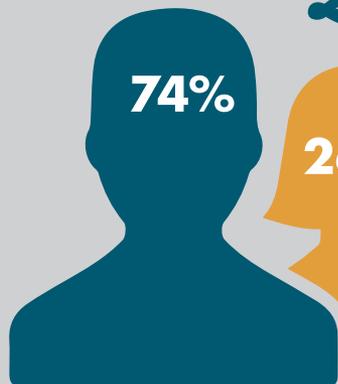
UOMINI

**1.017**

DONNE

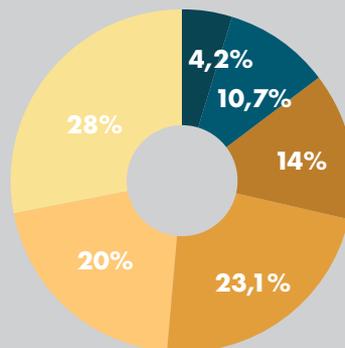
**74%**

**26%**



## 4. FASCE DI ETÀ

■ fino a 30 anni  
■ 31-40 anni  
■ 41-50 anni  
■ 51-60 anni  
■ 61-70 anni  
■ oltre 70 anni



**59**

ANNI:  
ETÀ MEDIA DEI SOCI

Le società presenti nella compagine sociale al 31 dicembre 2022 sono 349 e rappresentano l'8,2%, mantenendo la proporzionalità dei precedenti esercizi, mentre le persone fisiche sono complessivamente 3.931, pari al 91,8% del totale e restano la scelta preferita per i nuovi ingressi. La ripartizione dei Soci persone fisiche per classi di età evidenzia un generale mantenimento delle proporzioni ed un'età media di 59 anni. Sempre nell'ambito delle persone fisiche, il genere maschile è pari a 2.914 unità (74,1%), mentre quella femminile è pari a 1017 unità (25,9%).

Dall'analisi della composizione della compagine sociale suddivisa per ramo di attività, è interessante osservare quanto i Soci della Banca siano espressione di diverse categorie economiche: agricoltori, artigiani, commercianti, liberi professionisti, lavoratori dipendenti, imprenditori ma anche studenti, casalinghe e pensionati.

I Soci di RomagnaBanca risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e nei comuni ove la Banca è presente con le proprie filiali. I comuni di Cesenatico, Bellaria Igea Marina, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli contano 2.871 Soci, pari al 67,1% del totale, seguono Cesena (288 Soci), Gambettola (275 Soci), Santarcangelo di Romagna (168 Soci), Rimini (141 Soci), Longiano (131 Soci), Cervia (89 Soci), Gatteo (86 Soci), Roncofreddo (69 Soci).

Alla fine dell'esercizio 2022 la compagine sociale della Banca è costituita da n° 4.280 soci, con un incremento netto di 177 soci rispetto al 2021.

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale
<b>Numero soci al 1° gennaio 2022</b>	<b>3.773</b>	<b>330</b>	<b>4.103</b>
Numero soci: ingressi	244	25	269
Numero soci: uscite	86	6	92
<b>Numero soci al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.931</b>	<b>349</b>	<b>4.280</b>

A fine 2022 gli impegni erogati a favore dei Soci rappresentano il 29,5% degli impieghi complessivi, in aumento rispetto alla percentuale presente al 31/12/2021 pari a 29,2%.

L'indicatore di Vigilanza relativo all'operatività prevalente con Soci (comprensiva delle operazioni a ponderazione nulla) risulta pari a 68,62% (69,92% al 31/12/2021).

Al 31 dicembre 2022 il rapporto raccolta complessiva /raccolta da Soci è pari a 28,8%, in aumento rispetto ai valori ottenuti al 31 dicembre 2021 (28,1%).

La Banca non applica sovrapprezzo ai nuovi Soci.

## Indicatore relativo al rendimento delle attività

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV, si riporta di seguito l'indicatore relativo al rendimento delle attività (c.d. *Public Disclosure of return on Assets*), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio<sup>11</sup>, il quale al 31 dicembre 2022 è pari a 0,80%.

## Adesione Gruppo IVA

In data 27 dicembre 2018, RomagnaBanca, insieme alle altre Società Partecipanti hanno esercitato l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA Cassa Centrale", ai sensi dell'art. 70-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con vincolo per l'intera durata dell'opzione (triennio 2019-2021 e con rinnovo automatico salvo revoca).

Per effetto dell'opzione, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti risultano essere, nella maggior parte dei casi, non rilevanti ai fini del tributo.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

---

<sup>11</sup> Ai sensi della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia le voci da considerare sono il "Totale dell'attivo" e la voce 300 "Utile/(Perdita) di esercizio del bilancio individuale.

## Attività di ricerca e sviluppo

Molteplici le iniziative commerciali e le attività di marketing promosse sul territorio nel corso del 2022 a rimarcare con forza il ruolo di banca di comunità e l'attenzione per "l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio", mission alla base dello Statuto della Banca.

Parlando di "educazione" in senso lato ecco le principali occasioni di informazione e formazione promosse in collaborazione anche con la Capogruppo Cassa Centrale Banca:

- **Convegno sul PNRR "Turismo e mobilità per connettere il territorio"** sui fondi europei disponibili e da investire per l'innovazione tecnologica, digitale e delle strutture e infrastrutture fortemente connessi con il rilancio del turismo;
- webinar **"Il welfare aziendale nel territorio della Romagna"** sui vantaggi insiti nei progetti di welfare promossi all'interno delle aziende come volano per favorire migliori condizioni di vita, di salute e di produttività dei lavoratori usufruendo delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa e creando, al contempo, un ecosistema di servizi welfare a disposizione dei dipendenti, delle imprese e della collettività attraverso il coinvolgimento etico dei fornitori di servizi locali;
- la consueta rassegna **"Orizzonti"** con il **Convegno "Il nuovo Codice della Crisi di Impresa"** dedicato ai dottori commercialisti e consulenti nonché agli stessi imprenditori sull'impatto operativo del nuovo codice e i segnali di allarme e le segnalazioni pubbliche e private e la relativa codifica degli interventi da adottare; il progetto di Educazione

Finanziaria nelle Scuole Superiori del territorio, giunto alla terza edizione, con l'iniziativa "GLHF – la tua vita è in gioco", promossa in collaborazione con Banca Centro Emilia con il coinvolgimento di oltre 1.000 studenti sui rispettivi territori di riferimento, che ai convegni in presenza di ottobre ha abbinato anche l'opportunità di proseguire il percorso formativo su una piattaforma online dedicata a sfide, approfondimenti e progetti; il **Convegno "Investimenti e consulenza: ritrovare la fiducia"** sull'andamento dei mercati finanziari e le relative opportunità da cogliere con il supporto anche di un servizio di consulenza trasparente e personalizzata per la clientela con investimenti in risparmio gestito.

Promossi anche nuovi servizi commerciali per stare al passo con l'evoluzione tecnologica e la concorrenza e per offrire una *customer experience* all'altezza delle aspettative di una clientela sempre più evoluta ed esigente. Tra questi si evidenziano l'introduzione a catalogo dello **SmartPos** di Nexi che offre una esperienza di pagamento interamente digitale con l'accettazione di tutti i tipi di strumenti (carta, smartphone, wearable, buoni pasto, buoni sconto, link di pagamento per poter incassare a distanza) nonché la possibilità di creare campagne promozionali, emettere buoni sconto, raccogliere opinioni dei clienti e molto altro grazie alle applicazioni installabili. Con la nuova **Visa Debit** il parco carte di debito di RomagnaBanca si è arricchito di un prodotto spendibile online per quella clientela che predilige la carta all'uso del contante anche per operazioni di piccolo importo ed effettua acquisti online con l'opportunità di verificare immediatamente da InBank l'esito delle transazioni. Con il servizio **InBank Trading**, rinnovato nell'interfaccia e nei contenuti, il cliente ha la massima indipendenza per operare sui mercati finanziari fino anche alla chiusura di quelli americani/canadesi. Anche il prestito personale **Prestipay Fast**, la nuova soluzione semplificata per importi fino a 3.000 euro per coloro che hanno la domiciliazione dello stipendio o pensione da almeno 6 mesi a

fronte della presentazione del solo documento di identità e codice fiscale con firma digitale ed esito immediato, vuole essere la risposta per le esigenze di liquidità immediata massimizzando la soddisfazione del cliente per la semplicità e fruibilità al servizio.

Una base clienti soddisfatta è garanzia di solidità e prosperità per qualsiasi azienda che ha necessità di assicurarsi anche nuove quote di mercato attraverso azioni specifiche dedicate alla clientela *prospect*. Nel corso del 2022 RomagnaBanca ha promosso la propria solidità di banca del territorio, attestata dall'indicatore Cet1 ben al di sopra della media nazionale, in abbinamento a specifiche promozioni su diversi servizi (dal pos al conto corrente, dai finanziamenti alla monetica) sia tramite campagne ADV sui canali social sia in modalità *offline* tramite affissioni di cartelloni pubblicitari e volantaggio nei territori di riferimento nonché pubblicità su giornali e riviste. Anche l'istituzione del Plafond di 20 Milioni di euro per il sostegno alle famiglie, alle imprese e ai territori provati in misura straordinaria dalla crisi energetica e del Plafond di 30 milioni di euro per finanziamenti a tasso agevolato per danni da maltempo da destinare alle imprese e alle famiglie, ai piccoli commercianti e artigiani, agli agricoltori e agli operatori turistici, in particolare bagnini, penalizzati da fenomeni atmosferici di impatto rilevante, confermano una forte attenzione al territorio e ai finanziamenti ESG che sempre di più devono caratterizzare le scelte e le politiche imprenditoriali, tanto più di una banca locale.

La modifica delle abitudini della clientela - basti pensare che il numero delle operazioni giornaliere allo sportello negli ultimi 3 anni ha registrato una riduzione di circa il 25% - con un crescita più che proporzionale delle disposizioni *virtual*, dei pagamenti digitali - pone fortemente alla Banca il tema di offrire, da un lato, una piattaforma web sempre più performante e integrata per disporre in piena autonomia dei servizi bancari e delle informazioni correlate, dall'altro di arricchire ulteriormente la rete degli ATM evoluti per consentire l'operatività sul canale *self*. Dimi-

nuendo i momenti di contatto diretto è altrettanto strategico profilare la clientela per poter intercettare bisogni e desideri più o meno espliciti e formulare proposte personalizzate per creare una base clienti sempre più soddisfatta e fidelizzata. Molte attività di sviluppo della Capogruppo Cassa Centrale Banca convergono sulla piattaforma InBank come futuro *touchpoint* di primo livello per i servizi bancari in senso stretto privilegiando invece la filiale come il luogo deputato ad una attività di consulenza su servizi a valore aggiunto quali la finanza e gli impieghi, la previdenza e il comparto assicurativo. L'attivazione del servizio **PrenotaBanca**, ovvero la possibilità di prenotare da App un appuntamento di consulenza in filiale con il proprio gestore va proprio in questa direzione: rendere fruibile un servizio di qualità in modo *smart* efficientando la prestazione sin dalla fase di prenotazione. Anche la possibilità di sottoscrizione contratti con codice OTP da cellulare, già attiva su diversi servizi come Prestipay, E.ON e Assicura, rientra in un progetto più ampio di digitalizzazione dei processi aziendali nell'ottica di ottimizzare l'efficacia di ogni attività e di coinvolgere di più il consumatore.

La sfida si conferma essere quella di integrare vicinanza e relazione, competenze professionali e innovazione digitale per permettere alla clientela di scegliere come e quando fruire dei servizi bancari e di momenti di consulenza personalizzata tramite prestazioni professionali ed esperienze appaganti, sempre guidati da un rinnovato desiderio di fare la differenza nella vita delle persone che si affidano alla Banca.

## Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

## Ristorno ai Soci

Il Ristorno è corrisposto a valere sull'utile di esercizio ed è l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico che può essere riconosciuto al Socio in proporzione ai suoi rapporti contrattuali con la Banca, come da elenco contratti contenuto nel relativo regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dal regolamento, dopo attenta valutazione dell'andamento complessivo della gestione aziendale, dei risultati conseguiti e dell'esistenza dei presupposti normativi e sostanziali per l'erogazione del Ristorno, ha deciso di proporre all'Assemblea il riconoscimento di una quota complessiva di 500 mila euro. A norma di regolamento la distribuzione della quota sopraindicata, unita al residuo degli anni precedenti, produrrà l'assegnazione di nr. 4.298 azioni del valore nominale di 100,00 euro cadauna ed un residuo progressivo pari a 204.318 euro, imputato in apposito fondo in attesa del raggiungimento del valore nominale unitario minimo. La quota eccedente il limite massimo del ristorno riconoscibile a ciascun Socio è stata destinata a fondo di beneficenza ed è pari a 51.890 euro. In merito alle modalità di liquidazione della quota di ristorno, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea la distribuzione del 100% mediante incremento della partecipazione sociale, ritenendo tale modalità la più indicata, anche per rafforzare la quota di capitale sociale all'interno del patrimonio della Banca.

# Clienti

La sfida si conferma essere quella di integrare vicinanza e relazione, competenze professionali e innovazione digitale per permettere ai clienti di scegliere come e quando fruire dei servizi bancari e di momenti di consulenza personalizzata fornendo prestazioni professionali ed esperienze appaganti, sempre guidati da un rinnovato desiderio di fare la differenza nella vita delle persone che ci circondano e che si affidano a noi.

OLTRE

## 51.000 clienti

PRIVATI, FAMIGLIE, PROFESSIONISTI  
E IMPRESE

## ORIZZONTI 2022

La rassegna di convegni organizzata annualmente per formare e informare la clientela, per avere uno sguardo sempre attento e consapevole sulle opportunità insite in ogni fase di cambiamento normativo e dei mercati di riferimento con un focus speciale all'educazione finanziaria delle nuove generazioni.



## GLHF – LA TUA VITA È IN GIOCO

Il progetto che coinvolge le Scuole Superiori del territorio, promosso in occasione de "Il Mese dell'Educazione Finanziaria". Il focus della terza edizione è stata la creazione di una community virtuale e la progettazione di una start-up. In palio, per i progetti più meritevoli, delle borse di studio.



## PRENOTABANCA

Per prenotare un appuntamento in filiale 24h su 24h comodamente da smartphone tramite App dedicata. Nel 2022 il servizio è stato attivato per le consulenze Private e per le Filiali Planetario, Fiorita e Roncofreddo. Il progetto a tendere è di attivare Prenota Banca su tutte le filiali, anche per il servizio di cassa.



## SMARTPOS

Per un'esperienza di pagamento interamente digitale tramite carta, smartphone, wearable, buoni pasto, buoni sconto e link di pagamento per poter incassare a distanza con la possibilità di creare campagne promozionali, emettere buoni sconto e raccogliere opinioni dei clienti.



## INBANK TRADING

La piattaforma di trading online integrata in InBank con una interfaccia totalmente rivisitata per una proposizione commerciale e una user experience in linea con l'offerta dei principali competitors del settore banking.



## SIAMO CON TE

L'iniziativa nazionale che è stata rilanciata da RomagnaBanca con l'istituzione di un plafond di 20 Milioni di euro e misure specifiche per il sostegno alle famiglie, alle imprese e ai territori provati in misura straordinaria dalla crisi energetica.



## Rapporti con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella “parte H - operazioni con parti correlate” della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, nonché del “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati” che è stato oggetto di revisione nel corso del 2022, si evidenzia che nel corso dello stesso esercizio sono state effettuate n. 98 operazioni verso soggetti collegati (diverse dalle operazioni di importo esiguo ai sensi delle disposizioni di riferimento e dei parametri definiti dalla Banca), per un ammontare complessivo di 3.202.119,05 Euro.

Le citate nr. 98 operazioni hanno tutte carattere di maggiore rilevanza e sono attinenti i seguenti ambiti di operatività, individuati dal citato Regolamento di Gruppo:

- “Operazioni su beni e servizi (non finanziari/non di investimento) relativi al ciclo passivo”, nella fattispecie fatture e contratti per forniture di servizi infragruppo (ALLITUDE S.p.A.) - n. 96 per un ammontare complessivo di 2.574.723,05 Euro;

- “Altro”, nella fattispecie cessioni dei crediti d’imposta ai sensi degli artt. 119 e 121 del D.L. 34/2020 - n. 2 per un ammontare complessivo di 627.396 Euro.

Non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell’ambito delle politiche assunte, sulle quali l’Amministratore Indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Nel corso del 2022, sotto il coordinamento della Capogruppo, ALLITUDE S.p.A. ha proseguito l’implementazione degli strumenti informatici tesi a rispondere in maniera strutturata ed oggettiva alle esigenze di gestione e controllo dei rapporti con parti correlate.

Infine, prosegue l’utilizzo del servizio di monitoraggio “MONDO CERVED” adottato dalla Banca quale strumento di rilevazione delle informazioni reperibili presso banche dati di primaria importanza e finalizzato alla verifica della corretta e completa tenuta della perimetrazione dei Soggetti collegati, servizio che nel corso dell’esercizio ha confermato le proprie caratteristiche di tempestività informativa e flessibilità gestionale

## Capitolo 7

# Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si porta all'attenzione che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Meritano ugualmente menzione i seguenti aspetti:

- Nel mese di marzo la Banca ha aggiornato la propria Strategia NPE 2023–2025 per il contenimento dei crediti deteriorati, secondo le linee guida impartite dalla Capogruppo.
- Nel mese di marzo la Capogruppo ha comunicato alle banche affiliate che sul Gruppo Bancario CCB sarà condotta un'ispezione avente ad oggetto la governance interna e la gestione dei rischi, nonché ogni altro aspetto ad essi complementare. L'esercizio sarà condotto in loco dalla

Banca Centrale Europea a partire dal 20 marzo 2023 e terminerà, verosimilmente, a fine giugno 2023, conformemente al programma di revisione prudenziale adottato dalla Direzione della BCE del 7 dicembre 2022 (SEC/GovC/SSM/X/22/0873). Le attività ispettive si concentreranno principalmente sulla Capogruppo.

# Collettività

RomagnaBanca ha accolto numerose collaborazioni generando una fitta rete di contatti, idee, conoscenze, risorse e opportunità in grado di coniugare sviluppo territoriale e inclusione sociale.

*"Calici Santarcangelo"*  
Santarcangelo di Romagna

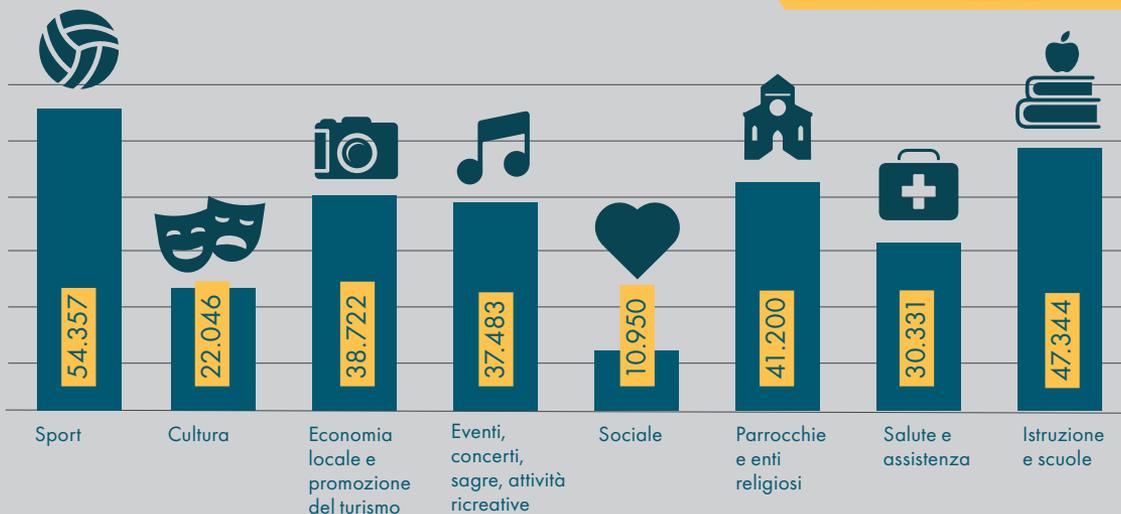
€ 1,1 milioni

A SOCI E COLLETTIVITÀ

## CONTRIBUTI DIRETTI

€ 282.433  
CONTRIBUTI E  
SPONSORIZZAZIONI

305  
INIZIATIVE  
SOSTENUTE



1. "Oscar della Vetrina" in collaborazione con l'Istituto Versari-Macrelli e i commercianti di Rimini

2. 43° Rassegna "Sere d'Estate", Cesena

3. Adriatic Paddle Games, Bellaria Igea Marina

4. Il più veloce del Rubicone, Savignano sul Rubicone

5. Carnevale di Romagna, Gambettola



## Capitolo 8

# Prevedibile evoluzione della gestione

La Banca ha predisposto il proprio Piano Operativo 2023, nell'ambito del più ampio processo di pianificazione coordinato dalla Capogruppo per tutte le banche affiliate.

La proposta di Piano Operativo 2023 della Banca, approvato dal CdA nella seduta del 24/01/2023, prevede un utile netto superiore al consuntivo 2022.

Il miglioramento è riconducibile principalmente al margine di interesse, soprattutto grazie all'operatività con clientela, in particolare riferita agli impieghi, che beneficeranno di tassi più alti rispetto al 2022.

Le commissioni nette sono previste in miglioramento.

Sul fronte delle masse, il saldo medio degli impieghi vivi del 2023 è previsto in crescita ad un ritmo in linea con quello ipotizzato per la raccolta diretta. È inoltre previsto un aumento della raccolta indiretta.

In merito agli impieghi/raccolta diversa da clientela, la riduzione della leva finanziaria, a seguito del parziale rimborso anticipato dei rifinanziamenti TLTRO effettuato nel mese di novembre 2022, determinerà un minore portafoglio titoli medio.

Successivamente all'approvazione del Piano Operativo, la Banca è stata chiamata a predisporre il Piano NPL 2023-2025, che, sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, ha determinato una nuova quantificazione delle migrazioni dei crediti da Bonis a Deteriorato, dei tassi di copertura e delle svalutazioni crediti.

Dopo la chiusura del primo trimestre è prevista la revisione del Budget 2023 da parte delle BCC alla luce della consuntivazione di marzo 2023 e del nuovo Piano NPE 2023-2025.

## Capitolo 9

# Proposta di destinazione del risultato di esercizio

### L'utile d'esercizio ammonta a Euro 15.212.841

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 89,5% degli utili netti annuali)	Euro 13.615.418
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 442.942
3. Ai fini di beneficenza o mutualità, di cui all'art. 53 comma 2 dello Statuto (di cui Euro 51.890 derivanti da eccedenze maturate da Ristorno Soci)	Euro 551.890
4. A distribuzione di dividendi ai Soci, nella ragione del 2% ragguagliata al capitale effettivamente versato, di cui all'art. 53 comma 1, lettera e) dello Statuto	Euro 154.481
5. A distribuzione di ristorno ai Soci ai sensi dell'art. 53 comma 1, lettera f) e dell'art. 54 dello Statuto, secondo i criteri stabiliti dall'apposito regolamento approvato dall'Assemblea	Euro 448.110

Proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2022 come esposto nella documentazione

di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella Nota Integrativa.

## Capitolo 10

# Considerazioni conclusive

Care Socie e cari Soci,

il Credito Cooperativo è “in cammino” per interpretare in maniera nuova e originale la propria identità.

In tante precedenti fasi di cambiamento il nostro sistema ha saputo trovare la propria collocazione nelle evoluzioni del mercato mantenendo sempre una prospettiva di crescita e superando le criticità, esclusivamente con risorse proprie.

Per continuare ad essere “energia delle comunità” le BCC-CR avranno bisogno di non spegnere la loro scintilla. Con un impegno che va certamente orientato, parafrasando una famosa frase di Mahler<sup>12</sup>, alla custodia del fuoco, non alla contemplazione delle ceneri.

La salvaguardia della cooperazione a mutualità prevalente è decisiva. Carburante per la competitività. Nonostante il contesto sia sempre più complesso.

L'Italia, che sta gestendo l'opportunità di modernizzazione offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha bisogno della piena vitalità del Credito Cooperativo.

Il PNRR è una occasione di ripresa e di sviluppo fondamentale per il nostro Paese e per i territori, a cui il Credito Cooperativo può apportare un qualificato contributo, anche in termini di partenariato pubblico-privato oltre che di sostegno finanziario complementare.

Il percorso del PNRR, avviato nel 2020, si concluderà nel 2026. Molte delle missioni previste richiamano la dimensione “comunità”: case di comunità (della salute), ospedali di comunità, comunità energetiche.

In questo contesto anche le banche di comunità dovranno fornire il proprio supporto allo sviluppo del Piano ed al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il contributo di RomagnaBanca non mancherà.

Concludendo la presentazione di questo bilancio, desideriamo esprimere la nostra riconoscenza e gratitudine più sincera verso

---

<sup>12</sup> “La tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri”, Gustav Mahler.

tutti coloro che hanno positivamente ed attivamente operato per il conseguimento degli ottimi risultati raggiunti:

- alla Direzione per la serietà e la professionalità continuamente profuse al servizio dell'Azienda, ed a tutti i collaboratori per il costante impegno e dedizione. Un saluto e un ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno terminato la propria esperienza bancaria attiva;
- al Collegio Sindacale che, attraverso i controlli di propria competenza, l'assistenza e l'assidua presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ha offerto un valido aiuto e un supporto tecnicamente qualificato, anche in veste di Organismo di Vigilanza per l'attività svolta con competenza e professionalità ai fini dell'adeguamento del modello organizzativo, gestionale e di controllo della Banca ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

- al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e agli altri Organismi e Società del Movimento, per la professionalità, la disponibilità ed il supporto, meritevoli del nostro sincero apprezzamento e dei migliori auguri di buon lavoro per il prossimo futuro.

Rivolgiamo, inoltre, un sincero ringraziamento al Direttore della Filiale di Forlì della Banca d'Italia ed ai Suoi Collaboratori.

Infine, un grande e sentito Grazie a tutti Voi Socie e Soci, alla clientela tutta, per la fiducia accordataci, per la disponibilità e l'appoggio che non ci avete mai fatto mancare, ma soprattutto per contribuire ogni giorno con la vostra vicinanza a migliorare la nostra banca, stimolandoci a guardare al futuro con rinnovato impegno.

Per il Consiglio di Amministrazione

Bellaria-Igea Marina, 23 marzo 2023



"Sognando un futuro migliore  
abbiamo immaginato di vedere in mare  
barche che producono energia dal vento."

**Denis, Nicola e Daniel**

02

Relazione del  
Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci della **RomagnaBanca Credito Cooperativo S.C.**,

il presente Collegio Sindacale ha portato a compimento le attività di controllo sul Bilancio chiuso al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2023, ha messo a disposizione del presente Collegio, nei termini di Legge, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società "KPMG S.p.A."; esso può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

**Stato patrimoniale**

Attivo	1.894.751.381
Passivo e Patrimonio netto	1.894.751.381
Utile/Perdita dell'esercizio	15.212.841

**Conto economico**

Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.341.687
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.128.846)
Utile/Perdita dell'esercizio	15.212.841

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per

rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Ai sensi del D. Lgs. 38/2005 la Banca è tenuta alla redazione del Bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), come recepiti dall'Unione Europea. Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22/12/2005, inclusi i successivi aggiornamenti; attualmente è in vigore il 7° aggiornamento, emanato in data 29/10/2021 ed integrato dalla comunicazione del 21/12/2021, denominato "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC) limitatamente a quelli applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale indipendente "KPMG S.p.A.", che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, una relazione, in data 11 aprile 2023, sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Inoltre, detta relazione dichiara, al paragrafo sul "Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10", che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies c.c.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio; al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia

predefiniti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale ha poi esaminato la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione "KPMG S.p.A." in data 11 aprile 2023, ed indirizzata al Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale si evince che non sono emerse differenze di revisione, né carenze significative nel sistema di controllo interno sulla base delle evidenze del lavoro svolto ai fini della revisione del bilancio d'esercizio alla data del 31/12/2022; alla suddetta relazione è allegata anche la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la società ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022 ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ha operato n° 23 verifiche regolarmente riportate a libro verbali.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio Sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

L'esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

In ossequio all'art. 2403 del Codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta il Collegio Sindacale Vi dà atto che:

- ha ottenuto dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sui

- piani aziendali predisposti per far fronti a tali rischi, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla banca e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha potuto verificare, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
  - ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca; a tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi; a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
  - ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca, affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ed al processo di gestione del rischio di liquidità. È stata, inoltre, verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

- ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca;
- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca;
- ha verificato, in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza, l'avvenuta adozione da parte della Banca di una politica di distribuzione dei dividendi tale da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici.

Dall'attività di controllo e verifica del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni alle Autorità di Vigilanza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di altra natura.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.lgs. n. 14/2019 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. n. 152/2021, convertito dalla Legge n. 233/2021 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale, non rilevando motivi ostativi, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel licenziare la presente relazione il Collegio Sindacale, essendo al termine del proprio mandato, sente il dovere di ringraziare il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale della Banca per la collaborazione sempre prestata e per la disponibilità con cui è stata sempre coadiuvata la propria opera.

12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

Fausto BERTOZZI

Presidente del Collegio Sindacale

Maurizio BATTISTINI

Sindaco effettivo

Gianluca ZAVAGLI

Sindaco effettivo





“Le api ci insegnano ogni giorno  
che il loro ciclo naturale ha  
un equilibrio perfetto e infallibile.”

**Enrico e Martina**

03

Relazione  
della Società  
di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Ai Soci della  
Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Alcanta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Palermo Palermo Pavia Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
a Codice Fiscale N. 00709200159  
R.E.A. Milano N. 01/2067  
Partita IVA 00709200159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Viktor Prosen, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

**Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo "Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9"

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso clientela (esclusi i titoli di debito), iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2022 ammontano a €1.083 milioni e rappresentano il 57% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela (esclusi i titoli di debito) addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a €3,3 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2022 a causa degli effetti socio-economici derivanti dalla crisi pandemica,</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, pianificate e svolte anche con il supporto di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>• l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging");</li><li>• l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenute, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li></ul>



Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>dell'incertezza derivante dal proseguo del conflitto Russia – Ucraina e della spirale inflazionistica tuttora in atto che hanno pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li><li>l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li><li>l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.</li></ul>

#### **Altri aspetti - Direzione e coordinamento**

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. non si estende a tali dati.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2022

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea dei Soci della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. ci ha conferito in data 15 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagnabanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini  
Socio



A photograph of a woman with short blonde hair, smiling warmly. She is wearing a light blue, long-sleeved top with a delicate floral pattern. Her hands are clasped in front of her. The background is a blurred, textured wall. The entire image is framed by a solid orange border.

“L'economia che genera il bene comune  
e un futuro sostenibile esiste già.  
Dobbiamo solo imparare a riconoscerla.”

**Valentina Rotondi**

# 04

Schemi di bilancio  
principali e altre  
informazioni

## Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	39.120.487	50.883.883
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	21.512.779	23.161.243
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	573	2.275
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	21.512.206	23.158.968
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	157.916.399	243.215.445
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.592.855.453	1.605.630.106
	a) crediti verso banche	18.456.777	26.858.890
	b) crediti verso clientela	1.574.398.676	1.578.771.216
50.	Derivati di copertura	24.050.186	942.549
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(24.096.912)	5.302.180
70.	Partecipazioni	52.901	52.901
80.	Attività materiali	16.795.410	16.812.416
100.	Attività fiscali	22.729.852	25.055.734
	a) correnti	5.826.497	5.891.458
	b) anticipate	16.903.355	19.164.276
120.	Altre attività	43.814.826	18.470.244
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.894.751.381</b>	<b>1.989.526.701</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.691.953.063	1.776.039.364
	a) debiti verso banche	343.716.354	461.182.230
	b) debiti verso clientela	1.329.028.814	1.280.731.142
	c) titoli in circolazione	19.207.895	34.125.992
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	655	2.556
<b>40.</b>	Derivati di copertura	6.482	6.286.440
<b>60.</b>	Passività fiscali	92.504	122.239
	b) differite	92.504	122.239
<b>80.</b>	Altre passività	13.126.944	29.959.415
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2.429.584	3.055.200
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	5.748.939	4.669.340
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.357.445	2.572.779
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.391.494	2.096.561
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	(2.327.297)	290.157
<b>140.</b>	Riserve	160.414.166	153.126.457
<b>160.</b>	Capitale	8.093.800	7.768.122
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)	(300)	(300)
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	15.212.841	8.207.711
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.894.751.381</b>	<b>1.989.526.701</b>

## Conto Economico

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	40.681.532	34.119.510
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	41.072.480	33.634.769
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.894.967)	(3.676.051)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>35.786.565</b>	<b>30.443.459</b>
40.	Commissioni attive	17.188.942	15.828.708
50.	Commissioni passive	(1.852.366)	(1.569.184)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>15.336.576</b>	<b>14.259.524</b>
70.	Dividendi e proventi simili	240.009	193.755
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	94.332	53.912
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(12.368)	89.947
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(400.707)	6.536.903
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	873.452	4.062.817
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1.304.509)	2.470.569
	<i>c) passività finanziarie</i>	30.350	3.517
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(840.723)	64.690
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(840.723)	64.690
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>50.203.684</b>	<b>51.642.190</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.103.727)	(14.717.009)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(3.097.090)	(14.688.706)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(6.637)	(28.303)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(34.737)	(47.259)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>47.065.220</b>	<b>36.877.922</b>
160.	Spese amministrative:	(30.524.868)	(28.434.748)
	<i>a) spese per il personale</i>	(17.843.850)	(17.461.148)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(12.681.018)	(10.973.600)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(875.699)	(498.203)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(806.810)	(523.544)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(68.889)	25.341
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.381.230)	(1.392.168)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.050.920	2.874.324
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(29.730.877)</b>	<b>(27.450.795)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.344	1.110
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.341.687</b>	<b>9.428.237</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.128.846)	(1.220.526)
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>15.212.841</b>	<b>8.207.711</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>15.212.841</b>	<b>8.207.711</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>15.212.841</b>	<b>8.207.711</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>144.821</b>	<b>(159.625)</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(136.393)	(129.676)
70.	Piani a benefici definiti	281.214	(29.949)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(2.762.273)</b>	<b>(1.441.764)</b>
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.762.273)	(1.441.764)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(2.617.452)</b>	<b>(1.601.389)</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>12.595.389</b>	<b>6.606.322</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2022

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2022	
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>7.768.122</b>		<b>7.768.122</b>				<b>565.900</b>	<b>(240.222)</b>			<b>8.093.800</b>
a) azioni ordinarie	7.768.122		7.768.122				565.900	(240.222)			8.093.800
b) altre azioni											
Sovrapprezzi di emissione											
<b>Riserve:</b>											
a) di utili	153.126.457		153.126.457	7.197.070		90.639					160.414.166
b) altre											
Riserve da valutazione	290.157		290.157						(2.617.453)		(2.327.296)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie	(300)		(300)				13.500	(13.500)			(300)
Utile (Perdita) di esercizio	8.207.711		8.207.711	(7.197.070)	(1.010.641)					15.212.841	15.212.841
<b>Patrimonio netto</b>	<b>169.392.147</b>		<b>169.392.147</b>		<b>(1.010.641)</b>	<b>90.639</b>	<b>579.400</b>	<b>(253.722)</b>		<b>12.595.388</b>	<b>181.393.211</b>

## RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico s.c.

**Sede Legale:** Corso Perticari 25/27 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

**Sede Amministrativa con Direzione Generale:** Piazza Matteotti 8/9 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN)

**Sede Amministrativa:** Via Campone Sala 409 - 47042 Cesenatico (FC)

Tel.: 0541.342711

Fax: 0541.342888

Email: [info@romagnabanca.it](mailto:info@romagnabanca.it)

PEC: [info@pec.romagnabanca.it](mailto:info@pec.romagnabanca.it)

SITO WEB: [www.romagnabanca.it](http://www.romagnabanca.it)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - Partita IVA 02529020220

Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini: 04302260403

Iscritta all'Albo Banca d'Italia n. 8066

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative n. C119437

Codice ABI 08852.6

Filiali	Indirizzi	Telefono	Fax	Email
Sala Sede	Via Campone, 409	0547 676210	0547 676219	<a href="mailto:f01@romagnabanca.it">f01@romagnabanca.it</a>
Cesenatico Porto	Via Mazzini, 1	0547 676220	0547 676229	<a href="mailto:f02@romagnabanca.it">f02@romagnabanca.it</a>
Gambettola	Via Kennedy, 22	0547 676230	0547 676239	<a href="mailto:f03@romagnabanca.it">f03@romagnabanca.it</a>
Cervia	Viale G. di Vittorio, 19	0544 1801800	0544 1801809	<a href="mailto:f04@romagnabanca.it">f04@romagnabanca.it</a>
Cesenatico Mare	Viale Torino, 30/32	0547 676250	0547 676259	<a href="mailto:f05@romagnabanca.it">f05@romagnabanca.it</a>
Cesenatico Madonnina	Via Monte Rosa, 11	0547 676260	0547 676269	<a href="mailto:f06@romagnabanca.it">f06@romagnabanca.it</a>
Cesena Pievesestina	Via dell'Arrigoni, 346	0547 676270	0547 676279	<a href="mailto:f07@romagnabanca.it">f07@romagnabanca.it</a>
Cesena Fiorita	Viale Marconi, 356	0547 676290	0547 676299	<a href="mailto:f09@romagnabanca.it">f09@romagnabanca.it</a>
Bellaria I.M. Sede con Direzione	Piazza Matteotti, 8/9	0541 342800	0541 342809	<a href="mailto:f10@romagnabanca.it">f10@romagnabanca.it</a>
Bellaria I.M. Cagnona	Viale Panzini, 149	0541 342830	0541 342834	<a href="mailto:f11@romagnabanca.it">f11@romagnabanca.it</a>
Bellaria I.M. Bordonchio	Viale Ennio, 49	0541 342835	0541 342839	<a href="mailto:f12@romagnabanca.it">f12@romagnabanca.it</a>
San Mauro Mare	Viale Marina, 59/A	0541 342840	0541 342844	<a href="mailto:f14@romagnabanca.it">f14@romagnabanca.it</a>
Bellaria I.M. Igea Marina	Via Properzio, 13	0541 342845	0541 342849	<a href="mailto:f15@romagnabanca.it">f15@romagnabanca.it</a>
Bellaria I.M. Planetario	Via Ravenna, 151/B	0541 342850	0541 342854	<a href="mailto:f18@romagnabanca.it">f18@romagnabanca.it</a>
Savignano Sede	Corso Perticari, 25/27	0541 342810	0541 342819	<a href="mailto:f20@romagnabanca.it">f20@romagnabanca.it</a>
Santarcangelo Villa Ricci	Viale Marini, 27	0541 342865	0541 342869	<a href="mailto:f21@romagnabanca.it">f21@romagnabanca.it</a>
Savignano Cesare	Via Emilia Ovest, 75	0541 342880	0541 342884	<a href="mailto:f22@romagnabanca.it">f22@romagnabanca.it</a>
San Mauro Pascoli	Via L. Tosi, 23	0541 342890	0541 342894	<a href="mailto:f23@romagnabanca.it">f23@romagnabanca.it</a>
Roncofreddo	Via C. Battisti, 73	0541 342885	0541 342889	<a href="mailto:f24@romagnabanca.it">f24@romagnabanca.it</a>
Savignano Rio Salto	Via Rio Salto, 14	0541 342875	0541 342879	<a href="mailto:f26@romagnabanca.it">f26@romagnabanca.it</a>
Gambettola Budrio	Via del Lavoro, 1	0547 676240	0547 676244	<a href="mailto:f27@romagnabanca.it">f27@romagnabanca.it</a>
Rimini Fiera	Via della Fiera, 111	0541 342820	0541 342824	<a href="mailto:f30@romagnabanca.it">f30@romagnabanca.it</a>
Rimini Centro	Viale Valturio, 7	0541 342860	0541 342864	<a href="mailto:f32@romagnabanca.it">f32@romagnabanca.it</a>
Rimini Mare	Viale Regina Elena, 2	0541 342895	0541 342899	<a href="mailto:f33@romagnabanca.it">f33@romagnabanca.it</a>
Cesena Villa Chiaviche	Via Campone, 409	0547 676280	0547 676289	<a href="mailto:f40@romagnabanca.it">f40@romagnabanca.it</a>

COGNOME E NOME	CARICA
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
CAMPOREALE Barbara	Presidente C.d.A.
MONTI Corrado	Vice-Pres. C.d.A.
FABBRI Ercole	Amministratore
FORMICA Manuela	Amministratore
PAZZAGLIA Massimo	Amministratore
SILVAGNI Marco	Amministratore
SPADA Alessandro	Amministratore
TERRANOVA Roberto	Amministratore
URBINI Filippo	Amministratore
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	
<b>SINDACI EFFETTIVI</b>	
BERTOZZI Fausto	Presidente C.S.
BATTISTINI Maurizio	Sindaco Effettivo
ZAVAGLI Gianluca	Sindaco Effettivo
<b>SINDACI SUPPLENTI</b>	
SAMPAOLI Fiorenzo	Sindaco Supplente
ZAVATTA Roberto	Sindaco Supplente
<b>DIREZIONE</b>	
GARATTONI Paolo	Direttore Generale
BARDUCCI Sandro	Vice Direttore